Venerdì 23 Aprile 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 96
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel.

**Abbonamenti:** Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Semestre „ 30.00 Trimestre L. 15.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

**Inserzioni:** Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
**Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

# Cronaca Provinciale

**MARTIGNACCO**

## E la gara di emulazione fra le bande musicali?

Mi si rivolge da varie parti la domanda: — Dunque, la grande gara di emulazione fra le bande musicali di campagna, cioè fra le bande non comunali dei piccoli paesi, costituitisi «spontaneamente» con sacrifici personali dei singoli componenti epperciò anche più meritoria delle bande create nelle città, a stipendio assicurato; questa gara di cui fu scritto tante volte, promossa per festeggiare il cinquantesimo anno di vita della premiata banda di Nogaredo, sarà effettuata od è tramontata?... e perchè?

Alla prima domanda, non potrei nemmeno io rispondere con sicurezza. Certo le difficoltà incontrate da questa bella iniziativa sono molte. Bella iniziativa, ripeto; anzi, più bella, più attraente, più istruttiva (stando nel campo bandistico) credo che non si sarebbe potuto pensare. E voglio sperare che non sia tramontat,a ma solamente ritardata e che le difficoltà saranno superate, sebbene l'esempio di Codroipo non consigli speranze. Come ricorderete, Codroipo aveva bandito per il 15 corr. un concorso bandistico per solennizzare la commemorazione di quell'insigne musicista che fu il maestro Candotti, ivi morto, ma il numero delle bande concorrenti fu tanto scarso che il concorso tramontò.

Prima difficoltà, pertanto, e la più grave: lo scarso interessamento da parte degli stessi corpi musicali, che pur dovrebbero essere i primi interessati.

Per confermare l'importanza, l'utilità, la bellezza dell'iniziativa, credo basti ricordare il programma, il quale si dovrebbe svolgere questa «Gara di emulazione fra le bande rurali del Friuli». La gara sarebbe divisa in tre categorie, perchè tutti i corpi filarmonici, anche i minori per numero, potessero concorrere ad un premio; e ad ogni categoria sarebbe stato imposto un programma d'obbligo, più o meno difficile da eseguire secondo la categoria stessa: lasciata facoltà, del resto, ad ogni corpo bandistico di chiedere l'ammissione a quella categoria nella quale presumesse di poter concorrere. Alla prima categoria sarebbe stato assegnato un premio speciale di «Campionato Friuli». Numero d'obbligo comune a tutte le bande concorrenti imparare «La Furlana», da eseguirsi per ultimo in assieme fra tutte le bande sotto la direzione di un unico maestro.

Vedete che adopero il modo condizionale, appunto perchè non ho la sicurezza che la gara possa effettuarsi. L'appoggio che il caro e valente maestro cav. Mario Mascagni aveva dato a questa iniziativa dei vicini amici di Nogaredo di Prato — egli rispose al loro invito: «sono tutto a vostra disposizione cordialmente, per questa vostra bella iniziativa» — era stato per essi un grande incoraggiamento. La nostra vastissima piazza della Vittoria, si prestavo magnificamente.... Ma....

In tutti i rami dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e nelle arti si attuano esposizioni — cioè gare, concorsi; e perchè non si riesce ad attuare questo pur beneauspicato concorso bandistico?.. La difficoltà finanziaria non dovrebbe, alla fin fine, essere insuperabile. Appassionati e amici della musica non mancano i quali potrebbero dare il loro contributo; e non mancano gli enti pubblici e privati (Comuni rurali, Banche ecc.) che lo potrebbero pur dare.

La gara potrebbe ancora, entro il corrente anno, diventare un fatto compiuto. Questo è il desiderio di molti appassionati della musica, dei quali io non sono che un portavoce.

**FLAIBANO**

### I nostri 68 Balilla si costituiscono in Sezione

Domenica, inaugurazione della locale Sezione Milizia Balilla. Il Direttorio del Fascio locale ha lanciato un vibrante manifesto nel quale è detto giustamente che «la cerimonia, semplice di forma, ma austera e solenne per lo spirito dovrà trovare nella Cittadinanza non solo l'appoggio, ma l'incoraggiante entusiasmo». Unitevi a loro (così chiude il manifesto) ed in tripudio di festa, gridate con loro Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce! Viva il Fascismo!

Ecco il programma della Festa: Ore 10, riunione delle Autorità locali in Municipio — 10.30, funzione Religiosa nella Chiesa Parrocchiale — 11.30, sfilata dei Balilla e Autorità per Piazza Vittorio Emanuele III. — 12, banchetto — 14. incontro delle Autorità Provinciali e loro ricevimento in Municipio — 15, Solenne inaugurazione della Sezione Balilla Flaibano-S. Odorico, rivista delle forze fasciste e discorso ufficiale — 16, ballo pubblico di beneficenza «Pro Balilla» con ottima orchestra. — Durante la cerimonia interverrà un distinto Corpo Bandistico — Alla sera, illuminazione degli edifici pubblici e della piazza. — In caso di cattivo tempo, la festa sarà rimandata al 2 maggio prossimo.

**BUIA**

### Convocazione del Consiglio Comunale

Domenica 25 corrente alle 9 ant. il nostro Consiglio terrà seduta ordinaria con un importante ordine del giorno, dal quale rilevo alcuni oggetti:

Apertura del concorso al posto di segretario Comunale. Nomina commissione di I. grado per l'esame dei ricorsi alle tasse comunali per il biennio 1926-1927. Nomina revisori del conto 1926. Approvazione del progetto di riatto del ponte sul Ledra e provvedimenti relativi. Diffida al dott. Domenico Venchiarutti per la costruzione di una chiudenda ad una casa di sua proprietà in S. Stefano di Buia. Per questo oggetto è vivissimo l'interessamento del pubblico, per sentire quali decisioni sarà per prendere il consiglio.

In seduta privata, il Consiglio tratterà la sistemazione degli impiegati.

**VARMO**

## L'ingresso del novello Pastore a Madrisio al Tagliamento

Domenica passata la Pieve di Madrisio al Tagliamento celebrava solennemente l'ingresso ufficiale del suo nuovo Pievano Don Mario Degano. Il paese era tutto una festa: archi, pali di sempreverde e di fiori, bandiere tricolori, manifesti inneggianti al novello Pastore, come questo: «La Pieve di Madrisio ti accoglie nella letizia: ti benedice, ti glorifica!»

Alle 10 in punto il nuovo Parroco giungeva in automobile, gentilmente messo a disposizione dell'Ill.mo nobile signore Kechler di S. Martino. Egli era accompagnato dal rev.mo mons. cav. Luigi Quargnassi, Vicario Generale e dal M. R. Vicario Foraneo di Varmo Don Germano Tribos, nei loro abiti prelatizi. La popolazione era lì fuori del paese ad attendere il suo Pastore, con tutte l'insegne religiose: ma non era soltanto il popolo, ma pure la graditissima onorata presenza delle autorità civili, che dava così da tutti ammirato tributo alla Religione, come pel primo lo dà l'Uomo che Dio ha finalmente posto al governo della Patria.

Tra mezzo i bimbi vestiti a bianco, una innocente piccina si presentò vicino allo automobile e presentò al Novello Parroco un mazzo di graziosi garofani. Poco dopo, il corteo, al canto degli inni sacri, giungeva alla Chiesa tutta una letizia, come una sposa preparata a ricevere lo sposo.

Quivi, dopo il canto del «Veni Creator», ebbe luogo il solenne cerimoniale di immissione in possesso del nuovo Parroco Don Mario Degano, da parte dell'Ill.mo Mons. Vicario Generale: il quale infine pronunziò un elevatissimo discorso spiegando il significato simbolizzato dal rito, insistendo sui doveri dei figli verso il Padre, augurando infine nell'amore e nella pace al nuovo Pievano. Quindi Mons. Vicario Generale si portava al suo posto speciale, mentre in altri posti distinti si collocavano: il Sindaco sig. Canciani dott. Giacomo di Varmo, il Segretario Comunale, il medico dott. Tavellio, il sig. Antonio Piacentini capo della Milizia locale, i sacerdoti, i genitori, i fabbricieri di Madrisio, la commissione di Canussio ed altri, dei quali non ricordo il nome.

Erano le undici quando cominciava la Messa Solenne: fu cantata dalla locale cantoria la «Missa de Angelis»; sedeva all'armonium il bravo organista di Varmo sig. Mantovani. Dopo il Vangelo il nuovo Parroco tenne un breve quanto nobilissimo e commovente sermone; nel quale, ringraziato mons. Vicario Generale che lo onorava della Sua persona e ricordato il bene indimenticabile ch'egli aveva fatto per quella sempre memore popolazione durante l'orribile obbrobriosa invasione nemica, essendo egli allora Pievano di Varmo, il Neo-Pastore, si presentava al suo popolo: e si presentava non con programmi o cose nuove, macon la dolce, semplice ad un tempo eloquente attrattiva del buon Pastore, che cerca soltanto la salute delle anime e non si cura del resto. Disse ancora della sua letizia mista a commozione nel prendere possesso di questa veneranda secolare Pieve, nel suo passato così vasta e così gloriosa; di questa povera chiesa posta sulle sponde del fiume, che conobbe tutti gli strazi della grande guerra, lacerata dal nemico nei suoi altari, nelle sue immagini, nei suoi preziosi, come una madre nei figli suoi, come le carni dei nostri fratelli caduti fra le bombe e le granate nemiche. Con gentilissimo pensiero ricordò con affetto e gratitudine i suoi predecessori, Don Giovanni Della Mea, ancor vivente, il compianto Don Romanelli e tutti quelli che lo avevano preceduto abbracciò nel ricordo e nella preghiera.

Egli aveva parlato come un padre ai figli, ed i figli, che avevano le lagrime agli occhi, non dimenticheranno più per essere sempre figli di conforto e non di amarezza al padre.

Poco dopo le 12 ebbe luogo un signorile banchetto, preparato e servito dal signor Teghil Alessandro di Madrisio, sempre pronto a prestarsi ad ogni cosa bella e buona; e dai gentilissimi signori Bulfoni dell'Albergo di Rivignano, che avevano pure addobbato con fine gusto la sala e l'atrio.

Vi regnò la più schietta sincera cordialità, mentre il rev. Cappellano locale Don Pio Fabris col suo fare e colle sue trovate originali e liete seppe tener sempre desta una invidiabile allegria fino alla fine. Ai dolci, il dott. Canciani, nel porgere il saluto e l'augurio dell'Amministrazione comunale al novello Pievano, gli dava giustamente ampie parole di elogio e di ammirazione, come a quello che animato dal vero spirito di Fede e di Patria sempre si tenne in ottima perfetta relazione coll'autorità civile; armonia questa che non potrà che essere foriera di bene in mezzo alle popolazioni. Quindi il rev. Vicario Foraneo, portò il saluto e l'augurio dei sacerdoti della Forania, parecchi dei quali impediti a questa festa pel servizio domenicale. Alle ore 16, dopo il Te-Deum, vi fu la imponente processione col simulacro di S. Giuseppe patrono locale, la sera illuminazione delle case. Durante il giorno prestò ammirato servizio la distinta Banda di Bertiolo, diretta dal suo egregio maestro.

Al novello Pastore, i più fervidi auguri: «ad multos annos»!

**PALMANOVA**

### Il mercato

Scarsità di compere e di offerte. Il tempo incerto non permise e dissuase molti dall'intervenire; cosichè pochi affari furono conclusi.

Del resto, è una stagione, questa, in cui l'affluenza ai mercati è scarsa perchè i lavori agricoli sono in piena efficienza e indilazionabili.

**PORDENONE**

## I locali per la scuola professionale

E' noto alla cittadinanza come la cessata amministrazione si sia attivamente interessata al fine di risolvere l'invocato problema della istituzione in Pordenone di una scuola di avviamento professionale atta a preparare i nostri giovani alla esplicazione delle svariate attività industriali, commerciali ed artistiche. A tale scopo fu disposto l'acquisto dello stabile ex Galvani di via Bertossi, già sede della Caserma dei Carabinieri.

L'egregio Commissario del Comune generale Miani, cui ci siamo rivolti per conoscere le sue intenzioni al riguardo, ci ha assicurati del suo fermo proposito di concorrere alla più sollecita risoluzione del problema, attuandone nel più breve termine la prima base con la ricostruzione del fabbricato ex Galvani.

Il progetto è già stato compilato e approvato dal Consiglio di Prefettura ed i fondi necessari, mutuati con la Cassa di Risparmio di Udine, sono stati accantonati per darvi la voluta esecuzione. Il generale Miani ci ha soggiunto di dover per il momento limitare la sua azione alla sola predisposizione del fabbricato, la cui destinazione a sede della Scuola Professionale sarà definita dalla ordinaria amministrazione alla quale spetterà il compito della organizzazione della scuola e dello approntamento di quanto è necessario per assicurarne il funzionamento.

Le dichiarazioni dell'egregio Commissario Regio intervengono opportunamente a chiarire quanto in proposito riferiva, certamente per involontario errore, il corrispondente de «La Patria del Friuli» nell'intervista pubblicata sul giornale dell'altro ieri, nela quale si asseriva la volontà del generale Miani di procrastinare la attuazione del problema in questione.

### ESPANSIONE EDILIZIA

Il costante incremento delle industrie e dei commerci del nostro Comune rivela una continua progressione in tutte le manifestazioni della vita cittadina e dà la certa impressione che in breve volger di anni Pordenone avrà veramente, per merito della sua laboriosa popolazione, lo sviluppo delle grandi città. Specialmente nella zona periferica la espansione edilizia, che è sintomo evidente del progressivo aumento della popolazione e delle attività locali, ha assunto una importanza veramente notevole: siamo in grado di informare che dal mese di gennaio al mese di marzo le domande per la costruzione dei nuovi edifici hanno raggiunto la cifra cospicua di circa settanta; e ciò, malgrado il decreto sulla limitazione della esenzione venticinquennale delle imposte erariali e la applicazione del dazio sui materiali da costruzione, disposta dal Comune per far fronte alle impellenti necessità del bilancio.

A questo proposito dobbiamo rilevare come non abbiano effettivamente fondata giustificazione le affermazioni, in parte anche tendenziose, circa il pregiudizio derivante alla espansione edilizia per effetto del dazio anzidetto: siamo in grado di assicurare quanti vi hanno interesse, sulla buona disposizione del Comune in ordine all'applicazione del dazio che per le costruzioni nuove sarà normalmente di lire 2 al metro cubo e non di lire 4.50; e per quelle popolari di lire 1 al metro cubo.

In ogni caso i dati anzidetti sulla continua richiesta di costruzioni nuove stanno a dimostrare all'evidenza l'infondatezza di certe voci propalate ad arte.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

### Proiezioni istruttive

A cura dell'Istituto Tecnico Inferiore Nazionale sono state in questi giorni proiettate bellissime films inviate dalla Direzione Generale dell'Associazione. Lo spettacolo, che è stato offerto gratuitamente a tutti, ha attratto gran massa di popolo e di persone di ogni ceto ed è riuscito più che gradito e oltremodo istruttivo. Il programma vario offriva accanto alla celebrazione del IV. Novembre 1925, ai costumi Cinesi, all'Eruzione dell'Etna, due argomenti importantissimi d'igene: la tubercolosi e le malattie del cuore. Abbiamo visto il pubblico seguire con amore e passione la film sulla tubercolosi ed uscire dal cinema profondamenteconvinto della necessità di preservarsi da tale malattia.

Gli auguri più fervidi all'Associazione Nazionale Diffusione Cultura per l'ottima riuscita della propaganda igienica nei medi e piccoli centri.

### Beneficenza

I signori Carmela Enzo e Paolo Springolo, nel trigesimo della morte del dott. Giuseppe Alborghetti hanno inviato all'Ente di beneficenza pro Cucina Economica lire 100 — Cucina Economica: Sorelle Fadelli kg. 25 di fagiuoli; Fabbro Luigi di Savorgnano kg. 15 di fagiuoli, 2 cotechini e kg. 2 di lardo; Polo Guglielmo kg. 10 di fagiuoli.

### Alla Colonia marina

Pubblichiamo il primo elenco delle oblazioni ricevute pro Colonia Marina Sanvitese:

Zannier Giovanni lire 50; Soppelsa Giovanni 10; Famiglia dott. Gino Beggiato 25; Famiglia Masotti cav. dott. Piero 25; Zannier Federico 50; Banca del Friuli 50.

**MORTEGLIANO**

### Nozze

La gentile signorina Dina Tosi ha ieri giurato fede di sposa al sig. Vincenzo Tomada. Agli sposi i nostri vivi auguri.

**S. GIORGIO DELLA RICHIN.**

### Corsi professionali di agraria

Giorni sono, sono stati chiusi gli esami degli allievi che hanno frequentato i corsi professionali per giovani contadini, tenuti nei comuni di S. Giorgio della Richinvelda e S. Martino al Tagliamento. Dei 64 iscritti del comune di S. Giorgio, si sono presentati agli esami 20; del 41 iscritti del comune di S. Martino al Tagliam., si sono presentati agli esami 9.

*Corso di S. Giorgio*: Bidin Antonio, Chivilò Leonardo, Luchini Antonio, Marascutti Alessandro, Lenarduzzi Dante, Orlando Osvaldo, Sbrizzi Pompeo, Tramontin Pio, Tesan Primo, Tramontin Sante, Volpatti Oreste, Volpatti Dante Volpatti Romano, Cimarosti Albino, Tubello Albino, Sedran Giuseppe, Griello Gabriele, Lenarduzzi Gelindo Degan Antonio Lenarduzzi Angelo. Tra essi si sono distinti: Chivilò Leonardo, Luchini Antonio, Tramontin Pio, Tramontin Sante, Volpatti Romano, Lenarduzzi Angelo, Gridello Gabriele Lenarduzzi Gelindo.

*Corso di S. Martino*: Gasparotto Antonio, Truant Lino, Pittaro Aurelio, Facchina Plinio, Pittaro Francesco, Lenarduzzi Pietro di Sante, Pini Pietro, Partenio Mario, Lenarduzzi Pietro di Giuseppe. — Tra essi si sono distinti: Facchina Plinio, Truant Lino, Partenio Mario, Pittaro Aurelio, Lenarduzzi Pietro di Sante.

Del Comune di S. Martino, frequentarono il corso con assiduità e interessamento anche i signori Gattolini Gino, Pittaro Romano e Toneguzzi Angelo.

Gli esami furono tenuti dal titolare della Cattedra Ambulante di agricoltura di S. Vito al Tagliamento dott. P. Zanettini e dall'insegnante agronomo Pasutto Giosuè, alla presenza del sindaco sig. Virginio Tavani e del segretario del Circolo Agricolo di S. Martino al Tagl., Lino Bozzer.

Prossimamente, in un'altra riunione, verranno distribuiti ai giovani frequentaori dei corsi, i diplomi e i premi.

**SEDEGLIANO**

### Biblioteca scolastica intitolata ad un illustre udinese

Mercè una cospicua elargizione della stimatissima famiglia Berghinz, è stata qui costituita una ricca Biblioteca Scolastica, intitolata al nome del defunto colonnello Bernardino Berghinz. Essa conta ormai 450 volumi, tutti di ottimi scrittori per l'infanzia e per la gioventù. Il maestro Pietro notaro ha regalato cento libri per il valore di oltre cinquecento lire. — La Biblioteca comprende libri religiosi, patriottici, di storia, di avventure, di geografia, di agraria, di disegno e si ripromette di concorrere all'elevazione intellettuale e morale dei figli del popolo cui fornisce gratuite letture sane e dilettevoli, unico mezzo per integrare validamente l'opera educativa della Scuola, al di fuori di essa. Ne possono approfittare soltanto alunni delle scuole del Comune ed i giovani della Scuola di disegno.

Siamo sicuri che la Biblioteca «Bernardino Berghinz» incontrerà le unanimi simpatie della popolazione.

### Distributore automatico di benzina

Anche Sedegliano avrà il suo distributore automatico per benzina Lampo. Infatti al più presto la Ditta Pittana lo installerà in piazza, per il pubblico servizio. Il serbatoio di detto distributore ha una capacità di 30 mila litri. L'utile iniziativa merita plauso.

**TOLMEZZO**

### IN TRIBUNALE

#### Accusato di truffe a Vallona giudicato a Tolmezzo

Nei primi mesi dell'anno corrente certo Felice Pietro Francesco fu Antonio d'anni 28 di Ovaro trovandosi a Vallona in Albania riusciva a truffare mediante raggiri i Commercianti Demetrio Stratti, Sadek Serra e diverse altre ditte estere residenti a Vallona che gli fornivano delle merci per un valore di lire 23000.

Il Felice è comparso ieri in Tribunale per rispondere di truffa.

L'imputato nega gli addebiti mossigli asserendo che egli non ha truffato nessuno ma che si è allontanato dall'Albania per accompagnare in patria la moglie ammalata.

I testi introdotti depongono che il Felice era venuto a Ovaro per accompagnare la moglie ammalata e che poi doveva ripartire nuovamente per l'Albania.

Il P. M. chiede che l'imputato venga condannato a 10 mesi di reclusione e 509 lire di multa ed il Tribunale accogliendo in parte la tesi della difesa assolve il Felice per insufficienza di prove.

#### Un'altra assoluzione

Puntel G. Batta fu Giovanni di anni 48 da Paularo deve rispondere di contrabbando di tabacchi e zucchero introdotti abusivamente dall'Austria. E' assolto per insufficienza di prove.

#### La donna e la guardia

Busolini Maria fu Giovanni di anni 50 moglie di Mazzolini Federico di Tolmezzo deve rispondere di tentata corruzione di pubblico ufficiale. Ella avrebbe cercato di indurre la guardia forestale Giovanni Venier, ad omettere una denuncia per furto e contravvenzione offrendogli la somma di L. 14.30.

Il Tribunale condanna la Busolini a mesi due e giorni 15 di reclusione L. 62 di multa ed interdizione dai pubblici uffici per mesi 3, pena condonata per indulto.

#### Echi di un luttuoso fatto

Somma Cipriano fu Luigi di anni 40 di Arta è imputato di omicidio colposo per avere il 20 febbraio u. s. gettato una trave dall'altezza di circa 7 metri in un cortile in cui circolavano persone: la trave colpì Contin Lucia, che riportò la frattura del cranio soccombendo subito dopo. Sentito l'imputato e i testimoni il tribunale su conforme richiesta del P. M. assolve l'imputato per insufficienza di prove.

# Cronaca Goriziana

## Nel Fascismo Goriziano

### La nomina del direttorio dal P. N. F.

Il Segretario politico del Fascio di Gorizia, avv. Rodolfo Caprara, ha martedì costituito il nuovo Direttorio del fascio goriziano, in base al voto espresso dall'ultima assemblea fascista e all'ordine del Reggente la Federazione fascista friulana gen. Quintino Ronchi.

Egli ha chiamato quali suoi collaboratori i signori: ing. arch. Silvano Barich presidente dell'Associazione Combattenti, rag. Gino Morassi, presidente dell'Associazione Mutilati, cap. Pino Bramo, volontario di guerra, cap. Pino Godina, volontario e mutilato di guerra, geom. Umberto Ullivieri, volontario di guerra e squadrista, rag. Bruno Sestilli, segretario della Sezione dell'A. N. Ferrovieri, cent. Giuseppe Derfless, squadrista, ten. Eugenio Locar, volontario di guerra e squadrista.

L'avv. Caprara ha inoltre confermato il rag. Bruno Derfless segretario amministrativo ed ha deliberata la costituzione di una commissione finanziaria, della quale fanno parte: oltre al segretario Bruno Derfless, il dott. Vico Küner ed altri fascisti che verranno nominati in seguito.

Il segretario politico nominerà inoltre, di accordo con il Direttorio, una commissione permanente per lo studio dei problemi di Gorizia.

La nomina del Direttorio chiude una situazione di disagio che erasi venuta maturando in città e frusterà definitivamente i vari tentativi, che non vogliamo classificare diretti a rendere più complessa e forse insanabile la situazione cittadina, la quale era invece uscita salda dall'ultima assemblea fascista.

### L'insediamento del nuovo direttorio

#### Un severo richiamo del co. Ronchi

Alla presenza del nuovo direttorio e del reggente la Federazione friulana fascista conte Quintino Ronchi, alla sede del Fascio, ha avuto luogo la seduta di insediamento del Direttorio stesso.

Il gen. Ronchi ha chiarito ed illustrato il suo pensiero sul momento attuale e sulle direttive, che egli intende dare alla sua azione politica.

L'avv. Caprara ha dichiarato come stolti e vani tentativi possano far credere alle mali arti di elementi forse interessati, che si insceni una presa di posizione politica da parte del Fascismo goriziano contro il Duce e le Gerarchie del Partito.

Egli per il primo, con gli ordini che ha dato, ha segnato la via chiara della assoluta fedeltà al Duce e alle Gerarchie. Dissensi di carattere teorico o personale possono portare ad una presa di posizione, ma ciò sempre nell'ambito delle Gerarchie fasciste. Il Fascismo goriziano non è un Fascismo ribelle ma è un Fascismo fedelissimo a Benito Mussolini. L'avv. Caprara ha concluso illustrando le ragioni per cui egli ha inviato la lettera con la quale pregava il gen. Ronchi di esimerlo dalla carica di Fiduciario.

Esaminata la composizione del nuovo direttorio, il gen. Ronchi ha ratificata la nomina ed ha incitato alla disciplina.

Dal gen. Ronchi sono stati poi ricevuti in commissione i signori: avv. Giacomo Diblas ing. Italo Heiland, ing. Carlo Bressan, ten. Piero Bozzini, cap. Adolfo Lelièvre, Piero Favetti, Mario Menossi e il prof. Pauluzzi ed altri, i quali hanno esposto alcune critiche di carattere personale ed obbiettivo verso l'avv. Caprara. Il Segretario politico ha risposto ed il generale Ronchi à richiamato tutti alla disciplina aggiungendo che egli ratificava la nomina del direttorio e che non poteva a meno di dover notare e deplorare che queste voci di critica e di dissenso non erano state sollevate in assemblea, ove anzi si è votato il plauso e disse inoltre che i fascisti hanno il diritto ed il dovere di parlare nelle assemblee, ma compiono delitto ed azione deleteria il criticare fuori di esse, con ciò la commissione venne congedata.

Con un forte richiamo al mantenimento dell'ordine pubblico ed alla cessazione degli incidenti, che in questi giorni si erano verificati in alcuni punti della città, la seduta fu tolta.

Da nuclei di fascisti delle varie correnti, riuniti sotto la sede del Fascio sono stati applauditi ed acclamati i partecipanti alla seduta. Qualche grido è stato pronunciato, ma grazie al pronto intervento del Commissario cav. Diaz, che dirigeva il servizio di pubblica sicurezza coadiuvato dal cap. Renzetti dei RR. CC., non si è avuto alcun incidente. Nella serata infatti a differenza delle sere precedenti si è verificata la massima calma.

### Infortunio

Il falegname Mirco Pinausic di 19 anni da Piedimonte del Calvario, occupato presso la ditta Freschini in via Barzellini 7, mentre era intento a segare una tavola, colla sega a macchina fu co'pito da un pezzo di tavola all'occhio destro.

Con una vettura da piazza venne trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, ove venne trattenuto.

La ferita riportata è di natura leggera.

### Contravvenzioni

Per eccesso di velocità vennero posti in contravvenzione gli automobilisti: Roberto Furlan fu Giovanni da Ronchi di Monfalcone targhetta N. 66.3210. Mario Butcovig fu Eugenio d'anni 27 da Gorizia, numero 66.2612. Luigi Contelli di Verecondo di anni 30 da Cormons, N. 66.3277. Cirillo Plansig di Gregorio di 30 anni da Gorizia N. 66.3643 e il motociclista Safano Gasperini di 40 anni da Gorizia.

## Stanco della vita

Il cameriere Olivo Pivetti di anni 47, abitante in via Giovanni Maniacco, per ragioni che non si conoscono, si rinchiudeva nella cucina, e dopo aver bevuto una mezza bottiglia di cognac si impiccava assicurando la funicella su di un chiodo piantato in antecedenza sul riquadro della porta.

### Per vilipendio alle istituzioni

Nel pomeriggio di oggi il Commissario capo di P. S. provvedeva all'arresto del direttore responsabile del giornale umoristico slavo «Ciuk ne palci» Benk Francesco, per un articolo che mal celando la forma umoristica, mette in ridicolo e scherno le istituzioni dello Stato.

Nel contempo venivano sequestrate 3 mila copie del giornale, parte dirette nei nostri dintorni e parte alle rivendite cittadine.

## Alla memoria del valoroso capitano Resen

Continua a Gorizia la sottoscrizione per un ricordo marmoreo in memoria del valoroso capitano Guido Resen, pericolato recentemente in volo d'areoplano; e già le offerte sorpassano le 4800 lire, ciò che attesta quanto fosse la considerazione e l'affetto in che egli era tenuto dai suoi concittadini.

Il caro e valoroso giovane si era con passione arruolato nell'aereonautica nazionale, ed era fra i distinti: lo aspettava tragica morte, che addolirò in modo particolare i goriziani. Alla sua memoria, con affetto di amico, con ammirazione di concittadino, un altor giovane c'inviò affettuose quartine che qui appresso pubblichiamo, nell'intento di contribuire anche noi ad onorare la memoria di chi è morto in servizio della Patria.

### GUIDO RESEN, aviatôr gurizzàn

*Viars il cîl Guido cialava*
*cun passiòn e cun ardôr;*
*una vôs gi fevelava*
*das belezzis dal Signôr;*

*"I toi voi serèns a cialin*
*viars il nêt che no l'è nêt,*
*nissun lûc tant plen di gloria,*
*gionda e pâs d'amôr perfèt.*

*I toi voi che fûc e flamis*
*jàn viodût signi e là,*
*stracs no son, di viodi a bramin*
*ancia il clâr dal al-di-là.*

*Ven cà sù, che dut nûaltris*
*'vin di dâti ze che 'vin;*
*gioldarâs chèl che pol gioldi*
*solamenti un om divin!"*

*In 'sta vôs il nostri Guido*
*a ciatava un grant cunfuàrt:*
*"Cianta, cianta, che 'ò ti scolti;*
*scoltarès fino in ta muàrt!"*

*E che vôs a lui spiegava*
*lis belezzis di là sù,*
*Guido estatic la scoltava:*
*"Oh, tant ben fevelis tu!*

*Jàs rezòn; parzè fermâssi*
*in chist mond birbànt, minciòn,*
*ambiziòs, dut egòisin,*
*che sassina i bûl e 'l bon?*

*Ah! no, no, culì no resti,*
*uèi alzâmi plui in alt:*
*fin cai àgnui uèi sburtâmi*
*par placâ l'ardôr tant cialt".*

*A grant' pâs lui co, cal hangar,*
*viàrz, disleâa, sburta e sta,*
*ciala l'ànima da fuarza*
*che su in alt lu puartarà:*

*"Ven, motôr di vita e gionda,*
*slargia l'ala a plui granc' fâz,*
*'vin di là in tes altis sferis*
*tra l'amôr, la santa pâs!".*

*Il motôr a 'stis peràulis*
*slargia a plen duc' i polmòns,*
*ansa, sflada, frem e salta*
*par zulâ in ta chês regiòns.*

*Ogni tant a sussultava*
*come un mûl infastidît*
*e pareva che disessi*
*— Presto, Guido, mola il pît! —*

*"Pront soi jò, ciara animuzza,*
*soi cun te, sol un momènt!"*
*Lu palpava e 'l pols tastava:*
*"Bravo, pizzul, soi contènt!".*

*— "Su, po', presto! il cûr mi sclopa,*
*tremi dut dal gran plasè,*
*dài, mo Guido, dàmi il via! —*
*"Pronti! Avanti! Evviva il Re!".*

*A chè vôs sigura e francia*
*il motôr a si 'à slanciât*
*tant che un mo di gran gionda*
*viars il cîl l'eternitât.*

*Anciamò si lu sintiva,*
*po' plui dèbul... nuja afât:*
*si viodeva un punt dut neri,*
*dopo un pôs jara sfumât.*

*Jàn spietât i soi di ciasa,*
*jàn spietàt i comandàns,*
*ma 'l clâr Guido in alt restava*
*ta la gionda, fra i sants sàns.*

*. . . . . . . . . . . .*

*Guido, fâs c'ancia nûaltris*
*pòdin gioldi chèl plasè,*
*salva un puèst, magari l'ultin,*
*pàr che sei dongia di te!*

*Sarà chist un gaudio eterno,*
*la plui gran felizitât:*
*podè gioldi amôr e gloria*
*tra i bêâs, che 'an meritât!*

*Gurizza, 30 di marz 1926.*

MARMUL.

### TRIBUNALE PENALE

#### La condanna dell'ufficiale postale di Tarvisio

Siede al banco degli accusati il primo ufficiale postale di Tarvisio Enrico Zarletti fu Vincenzo di 55 anni da Roma.

Egli è imputato di due distinti reati cioè quello di falso in atto pubblico e quello di peculato.

Infatti le imputazioni contestate allo Zarletti sono per avere egli, nella sua qualità di primo ufficiale postale, sottratto, in più riprese dal febbraio al settembre dell'anno 1924, circa 26.000 lire in denaro, del quale egli aveva per ragioni del suo ufficio l'amministrazione, l'esazione e la custodia. E quindi del delitto di falso in atto pubblico continuato, per avere nella epoca suddetta ed allo scopo di occultare il delitto di peculato, da lui commesso quale pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, formato atti falsi segnando nei conti di cassa cinquennali, come pagate delle somme superiori a quelle realmente sborsate, potendo da ciò derivare ed essendo effettivamente derivato pubblico nocumento.

Lo Zarletti, si difende ammettendo il peculato, respingendo però il falso in atto pubblico, dimostrando, nel modo più assoluto, la sua innocenza.

Vengono sentiti vari testimoni, fra i quali il cav. Giuseppe Fichera, ispettore delle R. Poste in Trieste, e vari altri funzionari che fecero delle indagini a proposito delle malversazioni riscontrate.

Si preleggono alcuni documenti riguardanti la causa, del Ministero delle Poste di Roma, e di altre ditte private colle quali l'imputato aveva delle relazioni commerciali, fra cui la Ditta Conte de Puppi di Udine. I due difensori fanno una serrata arringa, dopo aver ascoltato una dotta ed eloquente requisitoria del bravo procuratore del Re cav. Ruggieri. La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico, perchè il fatto non costituisce reato, mentre lo rende colpevole del reato di peculato continuato e lo condanna alla pena di un anno e tre mesi di reclusione, 750 lire di multa, interdizione ai pubblici uffici, alle spese, tasse e danni di cui la pena corporale e pecuniaria condonate per intervenuta amnistia.

### PORDENONE

#### Il fiduciario cav. De Carli esamina la sistemazione locale

Domenica scorsa il Fiduciario del P. N. F. per la zona di Pordenone - Sacile, medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli, fu a Pordenone.

Dopo aver conferito col sig. Sottoprefetto, con i membri del Direttorio di quella sezione e con altre persone, si è recato a Sacile a Tiezzo e ad Azzano. Dalle prime indagini si rese conto che la situazione si presenta grave e difficile e che dovrà essere studiata diligentemente.

Nella serata stessa provvide a diramare un sobrio, ma energico manifesto nel quale, facendo appello alla provata disciplina delle vecchie camicie nere, richiama i fascisti al rispetto ed alla scrupolosa osservanza delle direttive impartite dalle superiori gerarchie del Partito.

Il cav. De Carli ha convocato per domenica mattina tutti i segretari di zona.

#### Si spara un colpo di rivoltella

Veniva d'urgenza ricoverato al nostro ospedale tale Torossi Valentino fu Vittorio di anni 26 abitante nella vicina Villanova. Il giovane si era sparato un colpo di rivoltella in direzione del cuore. E' stato giudicato guaribile in 30 giorni.

### CIVIDALE

#### Letture pascoliane

Stasera il prof. F. D. Ragni del R. Liceo Scientifico di Udine, premesse alcune considerazioni personali sul carattere che distingue la poesia pascoliana da quella dei maggiori contemporanei, Carducci e d'Annunzio, lesse, illustrandoli, alcuni dei più interessanti componimenti del Grande Poeta, fra i quali «La civetta» e «A sera», facendole molto gustare dal numeroso pubblico eletto che ascoltò la dotta parola dell'oratore e la sua commossa e artistica lettura, applaudendolo alla fine calorosamente.

***

Giovedì prossimo 29 corrente parlerà il Segretario Capo del Comune di Cividale, sig. Corrado Tommasini, sul tema d'attualità: «Il Podestà».

Il giorno 4 maggio Cividale avrà l'onore di un grande oratore italiano: Innocenzo Cappa.

### SUTRIO

#### Nuova classifica della scuola di disegno

Apprendiamo con vivissimo compiacimento che la nostra Scuola di Disegno professionale di terzo grado, in seguito a proposta dell'Ispettore prof. architetto Measso, è stata recentemente classificata dall'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale scuola di secondo grado.

In conseguenza di tale promozione della nostra Scuola, lo stesso Ufficio Provinciale le ha accordato un annuo contributo fisso in denaro, a carattere continuativo, per spese di funzionamento, nella misura di lire 4000.

La locale Amministrazione Comunale fascista, dietro proposta del sig. Sindaco Giuseppe della Schiava, ha dimostrato anche in quest'occasione lo sviluppo dell'istruzione professionale, deliberando a sua volta uno stanziamento annuo a favore della Scuola stessa di L. 4000.

Mentre facciamo i nostri rallegramenti al maestro Domenico Romano, che ha saputo, sotto la guida dell'Ispettore Provinciale, riorganizzare e riavviare la scuola verso il raggiungimento delle finalità assegnatele dall'Ufficio Provinciale per la Istruzione Professionale; e mentre esprimiamo il nostro compiacimento alla popolazione del Comune di Sutrio, che ha seguito e segue con simpatia ed entusiasmo il nuovo impulso che le superiori autorità danno all'istruzione professionale della locale classe operaia; mandiamo da queste colonne i sensi della nostra più sincera e devota gratitudine all'ill.mo sig. Presidente dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale senatore barone Elio Morpurgo, all'Ispettore-direttore prof. Measso ed alla locale Amministrazione Comunale, con l'augurio che ben presto siano sentiti da questa laboriosa popolazione i benefici effetti del nuovo impulso impresso alla locale Scuola di disegno profesionale.

*La Giunta di Vigilanza*

### LUSEVERA

#### Echi della visita del Prefetto alle Grotte di Villanova

— Il Presidente della Commissione Reale della Provincia, cav. uff. Oriolo, ha inviato la seguente lettera al comm. Musoni, del Circolo Speleologico:

*Presidente gentilissimo,*

«Ho vicino a me la stalattite che Ella ha voluto offrirmi in ricordo della visita alle belle grotte di Villanova, aggiunte alle vaghezze naturali del Friuli nostro dallo ardimento di pochi animosi.

A Lei, al vicepresidente cav. prof. Carlo Fabbri, intrepido animatore dell'impresa, ed ai componenti tutti del Circolo, giungano i miei sinceri ringraziamenti e l'augurio che a questa, come ad ogni altra iniziativa, arrida la meritata fortuna nell'interesse della scienza ed a maggior gloria della Patria.

Cordialmente *Oriolo»*

***

Grande entusiasmo e soddisfazione inoltre ha suscitato a Villanova la visita del Prefetto e delle altre Autorità. Possiamo infatti pubblicare la seguente lettera diretta al prof. Carlo Fabbri del sig. Pietro Negro, capo del Gruppo Esploratori e Lavoratori Grotte di Villanova:

«Ill.mo sig. prof. cav. Carlo Fabbri, Udine. — Sentiamo il dovere di esprimerle i nostri più vivi ringraziamenti ed i sensi della nostra più grande riconoscenza per l'opera che la S. V. ha svolto presso le più alte Autorità della Provincia portandole a Villanova il 17 corr.

Quella giornata è stata per noi di somma soddisfazione, sia per l'alto onore che l'Ill.mo sig. Prefetto e le altre Autorità della Provincia hanno voluto farci visitando le Grotte, sia per l'appoggio e interessamento che Esse ci hanno promesso.

Quella giornata, ripetiamo, mai potrà essere dimenticata, ma resterà per sempre di gratissimo ricordo per tutta Villanova e più specialmente pel Gruppo Esploratori e Lavoratori Grotte.

Rinnoviamo a Lei, sig. Professore, ed al benemerito Presidente del Circolo Speleologico Friulano, i sensi della nostra sincera riconoscenza, ecc.

Per il Gruppo: *Negro Pietro»*

***

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari:

... Non abbiamo fatto chiassi, ma da poveri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini, siamo rimasti profondamente entusiasmati e commossi dal nobilissimo e veramente fraterno contegno addimostrato da tutti gli illustri ospiti e specialmente dall'Ill.mo signor Prefetto, il quale aveva per tutti una parola gentile, un sorriso; a tutti stringeva la mano, accarezzando i nostri paffuti bambini. Come è bella questa comunione di animi, specialmente quando avviene tra superiori ed inferiori!

Gli ospiti graditi, dopo di avere visitate ed ammirate le meraviglie naturali delle nuove grotte, hanno voluto fare una visita pure alla nostra chiesetta; quindi hanno onorato di una loro visita anche l'amatissimo nostro sig. Vicario Pio Collino. Il sig. Prefetto, saputo da lui che si sta costruendo un nuovo organo per la chiesa, ha promesso di concorrere egli pure alla spesa con un'offerta; e proprio oggi, dal Sindaco di Lusevera gli è pervenuta in comunicazione la lettera seguente: «Rev.mo D. Pio Collino, Villanova. — L'ill.mo sig. Prefetto del Friuli mi ha rimesso la lettera del seguente tenore:

«Udine li 18 aprile 1926

*Preg.mo sig. Sindaco,*

«Prego la S. V. di voler ringraziare particolarmente il rev. don Pio Collino delle festose accoglienze fatte ieri in Canonica a me ed ai signori che mi accompagnavano e delle quali serberò il più gradito ricordo.

Nel contempo vorrà consegnare allo stesso Rev. Sacerdote la somma di lire 300, quale mio contributo per l'organo della chiesa. Con distinti ringraziamenti e saluti. — *Ricci».*

Adempio con vivissimo piacere ed onore all'incarico

Il sindaco *O. Bobbera*

Sappiamo che anche il Presidente della amministrazione provinciale del Friuli ha inviato al nostro sig. Vicario la lettera seguente:

«*Rev.mo Vicario,* Udine 19-4-26.

«Gradisca i miei sinceri ringraziamenti per la cortese ospitalità offertaci dopo la visita alle belle grotte di Villanova e gradisca i sensi della mia ammirazione per l'assidua opera animatrice che Ella svolge presso la popolazione perchè porti a compimento l'ardimentosa iniziativa. Con distinta considerazione

*Giovanni Oriolo»*

Il R. Prefetto ha rimesso, pure al Sindaco del Comune, egregio sig. Bobbera, lire 500 quale personale contributo alle spese per le ulteriori esplorazioni della magnifica Grotta.

Pure il prof. cav. Fabbri del Circolo Speleologico ed Idrologico di Udine, a nome anche del prof. comm. Musoni e di tutto il Consiglio del Circolo, gli hanno espressi i più vivi ringraziamenti per la cortesia e la cordialità con cui ebbe a riceverli il giorno 17 u. s.

Queste pubbliche attestazioni di ammirazione e stima delle maggiori autorità della Provincia e del Comune, sono un meritato premio all'instancabile ed appassionata attività del nostro Vicario, che nulla risparmia per farci progredire moralmente, materialmente e civilmente.

Ed ora attendiamo l'annunciata visita del Circolo Speleologico.

### SAN DANIELE

#### Oltraggia il primo ministro

Certo Giovanni Calligaro di Giuseppe da San Floriano di Buia, evidentemente eccitato dallo sventolio delle innumeri bandiere che pendevano da ogni casa, nel pomeriggio di ieri, nei pressi del Caffè Moderno, si concesse il lusso di esprimere frasi oltraggiose all'indirizzo del Primo Ministro. Venne immediatamente affrontato, e ridotto al silenzio, da un gruppo di fascisti i quali poi lo accompagnarono in caserma dei Carabinieri. L'energumeno venne dalla benemerita denunciato per oltraggio al Capo del Governo.

#### Il gagliardetto al fascio femminile

Domenica 25, alle 11, nella sede dei Combattenti, il Fascio femminile inaugurerà con cerimonia semplicissima il proprio Gagliardetto.

Saranno presenti alla cerimonia le rappresentanze del Fascio Maschile, delle Avanguardie, dei Balilla e dei Sindacati, tutti con Bandiera. Sarà presente anche il Commissario Straordinario della Federazione Provinciale, gen. Ronchi, nuovo gagliardetto in linea, l'Alalà delle vecchie Camicie Nere.

## L'imponente celebrazione del Natale di Roma a Gorizia

### A GORIZIA

Gorizia pavesata del tricolore della Patria ha veduto ieri il concentramento di duemila Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane che hanno sfilato per le vie della città fra entusiastici applausi e sotto una pioggia di fiori.

Al comando del commissario straordinario per le Avanguardie, l'ardente animatore, Emilio Cassanego, ebbe luogo il concentramento dei manipoli nella piazza Cesare Battisti.

Notiamo oltre alle Avanguardie di Gorizia quelle di Udine, Cervignano, Gradisca, Villesse, Moraro, Villa Vicentina e S. Lorenzo di Mossa.

In poco tempo allineati ed in perfetto ordine i manipoli si portarono dinanzi alla sede dell'avanguardia che doveva essere inaugurata.

#### L'inaugurazione della sede dell'Avanguardia

Nel cortile della scuola magistrale femminile di Corso Verdi, in un piccolo edificio annesso, a pianoterra, in un ambiente sano ed arioso, è la sede, modesta ed elegante, che il Comune ha concesso con squisito senso patriottico, alla Avanguardia Giovanile Fascista.

Mentre si attende che il corteo si allinei, entrano le autorità e gli invitati, fra i quali notiamo: S. E. gen. Romei con il colonnello Pacini ed altri ufficiali, Sen. Giorgio Bombig col vice Commissario del Comune cav. uff. Giordani ed il segretario generale del comune comm. Bevilacqua, il sottoprefetto comm. Scotti col commissario di P. S. cav. Diaz, il presidente del Tribunale cav. uff. Brelich col Procuratore del Re cav. uff. Tripani, il commissario della Camera di Commercio sig. Antonio Orzan, coi segretari dott. Sturnig e dott. Stainer, vengono poi il segretario del Fascio avv. Rodolfo Caprara coi membri del nuovo direttorio al completo. Il direttore didattico cav. Rubbia, cav. Menon, prof. cav. Venezia, preside cav. Simsig, cav. uff. prof. Lorenzoni, prof. Pauluzzi, maestro Carubolo e Stanta, centurione Civoli, sig. Ubaldo Stefanelli, i segretari politici e vari membri del direttorio di Mossa, S. Lorenzo di Mossa, Moraro, Capriva, Villa Vicentina ed altre località, il maggiore Camurati, il direttorio del Fascio Femminile al completo, vari insegnanti ed alcuni giornalisti.

Prende la parola il signor Emilio Cassanego, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida riorganizzazione del movimento giovanile, fa suo l'ammonimento di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere ma voleva la azione, e questa noi, modestamente la abbiamo compiuta — egli dice — perchè ieri eravamo pochi dispersi, oggi siamo una falange innumerevole. Invita quindi la gentil signora Argia Bombig a tagliare il tradizionale nastro tricolore posto alla porta della sede.

Compiuta l'opera simbolica, il segretario Cassanego invita i presenti ad assistere alla benedizione della sala, che viene fatta da mons. prof. Castelliz, dopo di che i convenuti visitano la bella sala di lettura e sede dell'avanguardia, esternando le lodi, veramente meritate, al giovane ed instancabile suscitatore di fiamme giovanili.

Finita la cerimonia gli invitati escono dalla scuola, e tutto il gruppo, con alla testa S. E. il generale Romei ed il senatore Bombig ed il commissario Scotti, passa in rassegna le giovani speranze della Patria, schierate lungo il corso Giuseppe Verdi.

La comitiva si ferma quindi davanti al giardino pubblico, mentre di fronte si pone la banda del 23 Fanteria, per assistere allo sfilamento, veramente impeccabile.

Terminata la sfilata, la massa di popolo che aveva assistito alla rassegna, si porta in Piazza Cesare Battisti.

Davanti il Comando Militare, si schierano, inquadrati militarmente, i giovani, i quali, iniziano a cantare il nuovo inno dei balilla accompagnati dalla musica del 23.o Fanteria e diretti dal Maestro Carubolo.

Dalla terrazza del Comando, ove hanno preso posto tutti gli invitati partono scroscianti battimani diretti ai piccoli cantori, e dopo reclamato il bis, del suggestivo inno, si chiede «Giovinezza», cantata da tutti i presenti e da tutto il popolo che affolla l'ampia piazza, a capo scoperto.

Finiti i canti, formidabili eja al Duce, tuonano per la piazza, e gli alalà potenti sono ripetuti da tutte le voci.

Ottenuto un po' di silenzio, dalla terrazza del Comando, si accinge a parlare il segretario politico del Fascio goriziano, avv. Rodolfo Caprara, il quale, con voce potente e chiara, pronuncia un nobile discorso sovente interrotto da scroscianti applausi. La cerimonia termina col canto degli inni fascisti.

### A GEMONA

La grande ricorrenza è stata discretamente festeggiata nel centro della nostra cittadina, mentre nei sobborghi i contadini hanno lavorato senza neppure curarsi della festa.

Gli edifici pubblici e quasi tutte le case civili erano imbandierati. Gli opifici ed i negozi sono rimasti chiusi tutto il giorno. Alla mattina la scolaresca è stata portata sotto la Loggia municipale, dove, diretta dal M. Frezzado, ha cantato gli inni patriottici.

Alla sera spettacolo di gala al Sociale con variato ma attraentissimo programma. Prima di iniziare la recita la banda Pro Glemona ha suonato la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza» applauditissimi.

I filodrammatici hanno recitato il bozzetto storico di G. Ellero «La famiglia Cellini» e hanno sostenuto ognuno la propria parte con molta valentia, riscuotendo numerosi applausi.

E applausi scroscianti ha ottenuto la banda, diretta dal maestro Frezzato, nell'esecuzione del duetto nell'atto 2. della Traviata come pure del finale II dell'opera «Gioconda».

I bravi bandisti iersera si sono dimostrati di molto superiori ad ogni aspettativa; eppercio il pubblico li ha applauditi.

Il monologo «Par vivi» del Nardini non poteva avere meglio interprete del signor Luigi Sartori che lo ha declamato in modo perfetto e tale da ottenere un successo clamoroso. E piacque immensamente la commedia del Marioni «Il canocial de contesse», interpretato con perfetta esecuzione da parte dei nostri filodrammatici.

Un rilievo però da fare. Dato che si trattava di uno spettacolo a scopo di beneficenza e con bellissimo programma, il pubblico doveva essere più numeroso.

### A S. VITO AL TAGLIAMENTO

In ricorrenza della festa del Natale di Roma (festa del lavoro) fu scrupolosamente osservato l'orario festivo. Fino dalle prime ore del mattino il tricolore sventolava dai molti edifici pubblici e privati. La musica cittadina che alle ore 14 aveva iniziato un concerto, fu ostacolata dal tempo.

### AD ARTEGNA

In occasione del Natale di Roma, tennero davanti ad un affollato uditorio due discorsi entusiasticamente applauditi il sig. Alceo Castellani ed il somm. prof. Garassini. Il primo parlò sul movimento sindacale, il secondo sulle finalità fasciste.

### A NIMIS

Il Natale di Roma venne celebrato con discorsi in tutte le scuole. Si è poi formato un corteo che ha sfilato dinanzi al monumento ai caduti. Il R. Direttore distribuì indumenti di vestiario destinati a cinquanta allievi ed allieve più indigenti.

### TRICESIMO

#### Seduta del Direttorio

Ieri si è riunito il Direttorio del Fascio al completo. Il Segretario Politico ha informato i colleghi sulle pratiche esperite e sulla situazione del Fascismo in Provincia. Venne deliberato di inviare all'on. Moretti il seguente telegramma:

«Direttorio Fascio Tricesimo manda un saluto riconoscente all'on. Moretti per opera svolta in Friuli».

Vennero accolte alcune domande di iscrizione di nuovi soci e vennero presi altri provvedimenti di ordine amministrativo.

#### Beneficenza

*Comitato Pro Cura Marina.* Per onorare la memoria del cav. Antonio Larice, la famiglia Teodoro de Luca ha offerto lire 25.

*Patronato Scolastico.* — In morte della Signora Assunta Menghetti, madre del prof. dott. Silvano di qui, sono pervenute le seguenti offerte: prof. dott. Silvano Menghetti L. 100 — dott. Felice Cojazzi 25 — signora Morgante Corinna e signorina Pauluzzi Francesco 10.

# Cronaca Cittadina

## A proposito della "settimana della paglia,,

Dal 18 al 24 corrente in varie città d'Italia (se non proprio in tutte) è in corso una manifestazione, cui si è voluto dare la indicazione caratteristica di «settimana della paglia». A Verona, per citare un esempio vicino, tale manifestazione consiste sostanzialmente in una mostra sotto la Loggia del Consiglio comunemente della di Fra Giocondo, di cappelli di paglia che, durante la settimana, saranno venduti a prezzo di favore.

Anche la Camera di Commercio di Udine ha rivolto un invito ai negozianti del ramo, perchè, durante la settimana, espongano unicamente o prevalentemente cappelli di paglia, ciò che taluni di essi hanno fatto. Lo scopo è di rimettere in onore l'uso, quasi scomparso, di un copricapo nazionale, igienico, comodo e — cosa che non guasta — di poco costo.

Come è noto, infatti, l'industria dei cappelli di paglia, caratteristica della Toscana, e prima, fiorentissima, attraversa una crisi la cui gravità è tale da minacciarne la stessa esistenza. Le cause sono varie: per quanto riguarda l'interno, il consumo è stato enormemente ridotto dalla moda che fa sentire le sue leggi anche nel campo maschile, sebbene più lentamente e meno capricciosamente che nel femminile; per quanto riguarda l'estero, dove se ne esportavano annualmente per alcune diecine di milioni di lire, la recente adozione negli Stati Uniti di un dazio doganale elevato che annulla quasi il margine di convenienza dell'uso del cappello di paglia in confronto agli altri copricapi, ha dato un colpo gravissimo alla esportazione di tale prodotto.

Alle limitazioni di carattere internazionale provvederà sempre che ce ne sia la possibilità, il Governo Nazionale; a rimuovere gli ostacoli di ordine, diciamo così, psicologico tendono appunto le iniziative del genere di quella di cui scriviamo.

***

Senonchè, l'argomento si ricollega ad un problema di ben più vasta portata per l'economia nazionale. Le barriere economiche che vanno elevando sempre più alte quasi tutti gli stati, compresi quelli che costituiscono gli sbocchi principali del nostro commercio internazionale, limitano in modo sempre più grave la possibilità di sfruttare convenientemente la maggiore ricchezza dell'Italia: la capacità di lavoro del popolo italiano. Tralasciando i divieti di immigrazione che costringono il popolo italiano entro limiti sempre più angusti a contenerne il numero sempre più crescente; il dazio sui cappelli di paglia negli Stati Uniti, che colpisce in modo sì rude una industria fiorente del nostro paese, l'aumento recentissimo dei dazi doganali in Francia che la colpisce tutte, il boicottaggio tedesco, anche se in via di attuazione e di esaurimento, che colpisce prevalentemente i prodotti agricoli dell'Italia Meridionale e della Sicilia, la proposta, in Inghilterra, di limitare la importazioni delle automobili con dazi doganali elevati, che, se adottata, colpirebbe una industria che è vanto della genialità e del lavoro italiani: sono manifestazioni e sintomi di una tendenza la cui gravità agli effetti della futura tranquillità dell'Europa e del mondo è inutile dissimularsi....

Senza voler citare cifre, che esulano nel campo generico e dagli scopi del presente scritto, è un fatto che le più recenti statistiche dimostrano che va crescendo lo sbilancio, già grave, tra le importazioni e le esportazioni, ed è già invertita la posizione dell'Italia, sotto questo aspetto, nei confronti della Francia e della Germania, di fronte alle quali il bilancio, fino a pochi mesi fa era attivo.

Ora — si ripete — i poteri responsabili, nella loro opera mirabile volta a promuovere, coordinare e spronare tutte le attività nazionali, provvedono e provvederanno a rimuovere gli ostacoli di ordine internazionale per quanto ciò sia possibile, direttamente, con trattative ed intese con i governi stranieri, oppure cercando e facilitando nuovi sbocchi alla produzione nazionale: a tal fine molto si conta sul nuovo «ISTITUTO NAZIONALE PER LE ESPORTAZIONI».

Ma non è a dire che ognuno di noi non possa contribuire, poco o molto secondo le circostanze e le condizioni, a facilitare l'opera del Governo e a rimuovere buona parte dei motivi di preoccupazione per il futuro andamento delle nostre industrie e della nostra economia in genere.

La enorme eccedenza delle importazioni sulle esportazioni solo in parte è determinata dalla necessità di provvederci all'estero di ciò che in Italia non esiste o esiste e si produce in modo insufficiente ai bisogni. Così, per esempio, accade per il grano, del quale ogni anno occorre importare parecchi milioni di quintali per provvedere al fabbisogno nazionale cui la produzione interna non basterebbe. La cosidetta «battaglia del grano», mirando ad un aumento della produzione all'interno, ha lo scopo, appunto, di limitare in un primo tempo e quindi, possibilmente, ridurre a zero il quantitativo di grano estero da importare.

Ma esistono tanti prodotti, di cui la importazione non ha caratteri di necessità ed è determinata quasi sempre da una preferenza per il prodotto straniero, che è una abitudine di larghi ceti della popolazione, di cui bisogna in gran parte cercare l'origine nel fatto — innegabile — che fin quasi all'immediato anteguerra, i prodotti italiani erano quasi sempre inferiori a quelli analoghi stranieri.

Non si vuole, qui, incitare a boicottaggi oppure ad ostracismi di alcun genere, pericolosi per le inevitabili rappresaglie, o iniziative tali, se fossero necessarie, vanno lasciate, in ogni caso, ai poteri responsabili; ma si consiglia una cosciente vigile disciplina nazionale, per cui ciascun consumatore sia portato a procurare di fare a meno del prodotto straniero, non in odio a questo o quello Stato, ma unicamente nell'interesse nazionale.

Lasciarsi guidare, nella scelta dei prodotti che occorrono, da un sempre presente senso di patriottismo, che per essere silenzioso e sconosciuto, non è meno utile e meritorio; dare la preferenza, pertanto, sempre ai prodotti italiani, i quali, in quasi tutti i campi hanno raggiunto ormai tale perfezione da non temere il confronto con quelli stranieri più reputati e in parecchi sono superiori; spogliandosi dunque della deplorevole nefasta abitudine di considerare tutto buono quanto viene prodotto all'estero e tutto scadente quanto viene prodotto in Italia; eliminare il consumo degli oggetti di lusso che ci vengono dall'estero e perchè inutili e perchè costosissimi, preferendo, se mai, quelli nazionali: ecco il dovere di ognuno che voglia, modestamente e proficuamente, concorrere alla grandiosa opera della ricostruzione — in atto — delle fortune della Patria, nonostante gli ostacoli, in parte naturali ed in gran parte procurati, che potrebbero o vorrebbero contrastarla.

**C. Papa.**

### Per la giornata Coloniale "Il ritorno di Roma,, al Sociale

A Udine, come nelle principali città d'Italia, a completamento delle manifestazioni svoltesi nella «Giornata coloniale» domenica prossima verrà proiettata al Teatro Sociale, una grandiosa film di propaganda e di grande attualità.

La manifestazione che si svolgerà, sotto gli auspici della Federazione Friulana Combattenti, assumerà uno speciale significato perchè saranno invitate le Autorità civili e militari. E' la proiezione della film interessantissima che muove dallo sbarco dei Legionari Romani in Africa fino a tutto il recente viaggio dell'on. Mussolini in Libia.

### ONORIFICENZA

Apprendiamo con vivo compiacimento che il dott. Giulio De Re, su proposta del Ministro degli Affari Esteri di Francia, è stato insignito dell'ordine del Nichan Iftikhar, al grado terzo, cavaliere ufficiale. Detta distinzione gli è stata concessa dal Bey di Tunisi Mohamed el Habil Lacha-Bey, per i suoi servizi quale segretario del Commissariato per la Regione del Confine occidentale, in Zuara.

All'egregio concittadino, che dopo d'essersi guadagnato ambite ricompense sul campo dell'onore, ha saputo meritarsi ora questa onorificenza coloniale, giungano i nostri rallegramenti.

**Tessere per ottenere la riduzione per la Fiera di Milano (validità giorni 18) acquistansi presso l'Ufficio Viaggi Cav. A. Paretti Via Aquileia.**

### Una spiegazione del co. Frangipane

Il co. ing. Stefano Frangipane, scrive al «Giornale del Friuli»:

«Egregio Direttore,

Leggo su «La Patria del Friuli» del 20 aprile, sotto il titolo «Alcuni incidenti» che io sarei stato schiaffeggiato e percosso dopo un vivace alterco con alcuni fascisti. Tengo a dichiarare quanto segue:

Io mi trovavo con il Comandante cav. Ugo Canciani sotto i portici del palazzo del Municipio discorrendo di affari professionali, quando improvvisamente, senza che mi venisse rivolta alcuna parola venni aggredito da un gruppo di individui che mi colpirono, non con schiaffi, ma con pugni e legnate. Ciò non riveste il carattere di un semplice incidente ma bensì di una vera aggressione.

Saluti.

Ing. Stefano Frangipane
Combattente e dec. al valore».

### UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Attilio Bonetto terrà la VII.a lezione del corso su «La civiltà di Roma» svolgendo il tema: «Virgilio poeta dell'impero e della natura».

*L'ingresso è libero.*

### AL CIRCOLO FAMIGLIARE

Il Consiglio Direttivo del Circolo Famigliare ha indetto per sabato 24 corr. alle ore 21, nelle sale sociali, un trattenimento familiare con la gentile prestazione del «Coro Udinese» (sezione maschile) istruito e diretto dal m.o Adelchi Demetrio Cremaschi.

I soci potranno così ascoltare, in un simpatico trattenimento, le canzoni del Friuli, eseguite dalla benemerita Società Corale con quell'arte che la distingue e la onora.

### LA LOTTA CONTRO IL CANCRO

#### Una conferenza a Palazzo Bartolini

La Sezione Friulana della Lega Nazionale per la lotta contro il cancro, ha indetto per domenica un'altra conferenza di propaganda.

Oratore sarà l'illustre prof. Felice Perussia, della R. Università di Milano e redattore della rivista «La radiologia medica», il quale parlerà sul tema: «Raggi X e radium nella lotta contro i tumori maligni».

La conferenza sarà pubblica, ed avrà luogo nella sala dell'Accademia (Palazzo Bartolini, 3) alle ore 16.

### UN ALTRO ARRESTO

Gli agenti della squadra mobile hanno tratto in arresto, perchè ritenuto responsabile delle esplosioni di bombette verificatesi l'altra notte, anche l'impiegato privato Lorenzo Vicario, di anni 21, abitante in Via Grazzano.

### LATTE... NON GENUINO

Gli Agenti dell'Ufficio Sanitario Comunale, dichiararono in contravvenzione i seguenti venditori di latte: Aldina Franzolini fu Angelo da Pradamano, scremato — Lisa Matilde in Canciani da Plaino, scremato ed annacquato — Lina Franzolini di Francesco abitante in via Pradamano, scremato ed annacquato — Enrica Marchiol di via Baldasseria, scremato ed annacquato — Bernardino Carlini di via Baldasseria, scremato — Maria Ciocchiatti in Vuatolo di Baldasseria, fortemente scremato.

### DOMESTICA DISGRAZIATA

Scendendo dalle scale del Palazzo della Deputazione Provinciale, la domestica Maria Vissutti di anni 50 fu Nicodemo abitante in via Villalta 76, ieri nel pomeriggio scivolò rotolando malamente sui gradini. All'Ospedale, hanno riscontrato la frattura dell'epifisi inferiore del radio sinistro, guaribile in un mese circa.

### IL COLTELLO E L'OCCHIO

La bambina Laura Chinchinello di anni 5 di Giocondo, da Camino di Codroipo, giocando con un coltello si ferì all'occhio destro. Al nostro Ospedale, il sanitario che la medicò si è riservata la prognosi circa la persistenza della facoltà visiva dell'occhio ferito.

## Nove medaglie d'oro

In questi giorni, ha ricevuto una nuova medaglia d'oro di benemerenza, conferitagli dalla Direzione del Touring Club Italiano, il rag. sig. Luigi De Agostini: medaglia assegnategli «per le nuove adesioni gentilmente procurate al nostro Sodalizio», dice l'accompagnatoria.

Con questa, ben nove sono le medaglie d'oro che il Touring Club Italiano ha conferiti al nostro buon «Luigino»; per la zelante e costante opera sua in favore della benemerita e potente istituzione. Crediamo che nessun altro friulano possa fregiarsi il petto di altrettante medaglie d'oro autentiche e meritate, che portino il suo nome. Congratulazioni.

Il nuovo presidente del Touring, poi, fece rimettere all'amico De Agostini una riproduzione di uno degli ultimi e migliori ritratti del comm. L. V. Bertarelli, il compianto presidente del Touring. «L'imagine di Colui che diede agli Italiani una più chiara coscienza del loro Paese, delle sue bellezze e delle sue glorie (così scrive il Presidente al sig. De Agostini, nell'accompagnare il ritratto) resti a quanti lo ammirarono un suadente invito a proseguirne e favorirne l'opera, a quanti lo amarono con commovente ricordi.

Il rag. De Agostini ha subito disposto perchè il ritratto sia affisso nel suo ufficio in modo che l'imagine dello scomparso benemerito presidente sia ammirata da tutti i soci del Touring che si presenteranno alla Sede Udinese.

### E' ANCORA UCCEL DI BOSCO...

Abbiamo dato notizia dell'arresto di quel tale Angelo Cragnolini che erasi gettato dal treno in corsa mentre i carabinieri lo riaccompagnavano alle carceri di Tarcento. La notizia va rettificata nel senso che trattasi non del Cragnolini ma di un di lui amico, il pregiudicato Pitutritto.

Il Cragnolini, invece, è ancora uccel di bosco.

### LA FIERA DI SAN GIORGIO

Fiera di cavalli, rinomata un tempo per concorso di commercianti e di animali provenienti dai più lontani centri della Regione, e che nei giorni del 22-23 aprile offriva, oltre ad uno spettacolo interessante e caratteristico, un movimento di affari rilevante, è andata scemando sempre più di importanza. Quest'anno è riotta a ben poca cosa.

Ecco infatti il movimento del mercato avutosi ieri, primo giorno della Fiera, in Braida Bassi: cavalli entrati 266, venduti 37 da lire 780 a 3340; muli entrati 72, venduti 18 da lire 600 a 1400; asini entrati 23, venduti 3 da lire 185 a 420.



## Arte e Teatri

### L'ultima recita di Falconi

Con teatro affollatissimo ha avuto luogo ieri sera l'ultima recita della compagnia di Armando Falconi.

L'illustre artista ha avuto dal pubblico una calorosa dimostrazione di simpatia e di plauso per il godimento arrecato nel breve corso di recite. Invero l'arte di Armando Falconi non è di quelle che si possono tanto facilmente dimenticare: e perciò nel saluto era contenuto anche un cordiale arrivederci in una epoca il più possibile vicina.

Col Falconi furono assai festeggiati la brava e graziosa de Cristoforis, il Tassani e tutti gli altri ottimi interpreti del «Marito in campagna».

## ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TRIESTE

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.— (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D).

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

UDINE STAZIONE CARNIA

Servizio viaggiatori di sola III. classe. Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte e tre classi come negli altri treni.

Linea UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (festivo a Fagagna) — 15.30 (d.) — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (festivo a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 14.40 (festivo da Fagagna) — 17.45.

## Un concerto dell'orchestra di Praga

L'Orchestra Filarmonica di Praga è un'orchestra stabile, non sovvenzionata dallo Stato, che vive esclusivamente col provento dei numerosi concerti che tiene a Praga e delle «tournées» che con sempre crescente successo fa in Europa. Essa terrà ora una «tournée» italiana, durante la quale svolgerà Concerti a Trieste, Udine, Treviso, Padova, Bologna, Firenze, Livorno, Pisa, Genova, Vicenza e Fiume. E' noto l'immenso successo che recentemente a Praga, con «la messa di Berlioz», ottenne l'«Orchestra Filarmonica» diretta dall'illustre direttore dell'«Orchestra dell'Augusteo» M. Bernardino Molinari.

Il M. Vaclav Talich dirige l'«Orchestra Filarmonica» da molti anni ed è ancor vivo l'entusiasmo suscitato nel nostro pubblico nel 1922, epoca in cui avvenne l'ultima tournée italiana dell'Orchestra Filarmonica.

A Udine il concerto verrà eseguito, ad iniziativa della Società Amici della Musica, lunedì 26 corrente, alle ore 21, al Teatro Sociale. Il programma è il seguente:

1. Vivaldi - Concerto in Re minore; 2. Beethoven - VIII Sinfonia «Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio; 3. Suk - Serenata per archi; 4. Weber - Invito alla danza; 5. Wagner - Maestri cantori: «Ouverture».

La vendita dei posti e dei palchi per i soci, seguirà presso la sede sociale (Istituto Musicale «J. Tomadini» via delle Carceri) sabato 24 corrente dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, dietro presentazione della tessera sociale, mentre nei giorni 25 e 26 aprile, i posti ed i palchi non acquistati dai soci, saranno posti in vendita presso il camerino del Teatro Sociale.

## I Cinematografi



## Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PER LA VEDOVA DI MANZANO. — In morte del cav. Antonio Larice: Maria e Vittorio Fattor 25.

MUTILATI SEZIONE UDINE. — In morte del cav. Antonio Larice: cav. Tito Brida 20, Francesco Vesca della Marmos 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Maria Malisani in Facci: Sabina ed Attilio Pancera 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Anna della Savia: Rodolfo Burghart 10; Quargnolo Angelo 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Gurisatti ved. Fantoni: Bonora Giovanni 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del cav. rag. Antonio Larice: Angelo Massarutto 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del cav. Antonio Larice: dott. Sigismondo Pascoletti 10.



## Nel mondo degli affari

### FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Giovanni Pascani di Aviano.

Ha nominato giudice delegato il cav. Luigi Orsi, curatore provvisorio il rag. Leonardo Marini. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 10 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 22 maggio, e la chiusura del processo di verifica al 7 giugno.



## VOCI DEL PUBBLICO

### Lagnanze di negozianti

Cara «Patria», Permettimi di esporre, col tuo mezzo, al giudizio delle autorità e del pubblico un fatto che mi sembra degno di rimarco. Mentre tutti indistintamente i negozianti tennero chiusi, mercoledì, annuale di Roma, i propri negozi — in ossequio alle leggi ed ai loro sentimenti patriottici non altrettanta obbedienza alle leggi dello Stato mostrarono — e nè le autorità esigettero che mostrassero — i venditori ambulanti. Si sono visti, fra gli altri, i famosi cinesi venditori di perle artificiali continuare tutto il giorno e la sera nel loro commercio. Ora, non era questo un «lavoro» come quello di chi vende in negozio? e non doveva, quindi, essere anch'esso sospeso, in omaggio alla legge che fa coincidenza la festa del lavoro italiano col Natale di Roma?... Si dirà che i cinesi sono stranieri: sta bene, ma quando e finchè sono ospiti nostri, devono assoggettarsi alle nostre leggi ed osservarle. Non ti pare?

E, a proposito di cinesi e di false perle: essi trovansi fra noi da oltre un mese, non sarebbe ora che li facessero.... circolare?

*Un tuo assiduo*

# ULTIMA ORA

## La squadra italiana a Malta

### L'ammiraglio Simonetti ed i marinai festeggiatissimi

### Una lapide ai caduti italiani

MALTA, 22. — L'arrivo della squadra italiana ha costituito, per la nostra città, un avvenimento di supremo interesse. Le autorità militari, marittime e civili, nonchè la popolazione, in unione alla colonia italiana, vanno a gara per solennizzare l'avvenimento e per festeggiare la marina italiana con cerimonie improntate alla massima cordialità e simpatia.

Iersera si sono svolti numerosi ricevimenti a terra ed a bordo delle navi inglesi. Ad ogni ricevimento hanno partecipato rappresentanze di ufficiali italiani, sempre accolti col massimo spirito di ospitalità. Vi sono state gite automobilistiche nell'isola, thè offerti da privati, «garden partie» ed infine un gran pranzo all'ammiragliato, seguito da un magnifico ballo.

Stamane l'ammiraglio Simonetti ha invitato a colazione a bordo della «Cavour» l'ammiraglio Keyes ed il governatore di Malta. Nella mattinata si è svolta una solenne cerimonia alla casa del fascio, creata dai fascisti di Malta dopo l'avvento del fascismo; e raccoglie i 2000 italiani componenti la colonia italiana. Stamane era gremita di centinaia di camicie nere che hanno salutato con alalà all'Italia ed all'Inghilterra l'ammiraglio Simonetti e l'ammiraglio Keyes, i quali hanno voluto intervenire alla cerimonia.

La sede del fascio, vasta e severa, era pavesata con bandiere italiane e britanniche. I due ammiragli sono stati accolti al suono della marcia Reale dell'inno inglese e «Giovinezza». Erano presenti anche il console ed il vice console d'Italia. Tutte le autorità sono state ricevute dal presidente del fascio, Revello, e dal delegato di zona Bollè. Ha pronunciato un vibrante applauditissimo discorso il prof. Laurenza, inaugurando la lapide ricordante i nomi dei 27 italiani residenti a Malta caduti nella grande guerra — 23 dei quali per la bandiera inglese alla battaglia dello Jutland ed altri 4 per la bandiera italiana nelle trincee del Carso. L'oratore ha posto in rilievo questo suggello di sangue fra le due potenti nazioni, legame che le ha unite in guerra e le unirà nella pace per l'avvenire dei due popoli. L'oratore ha concluso auspicando alla grandezza d'Italia e del suo diritto nel mondo — nel giorno natale di Roma — in questa terra che di Roma conserva vestigia auguste.

Poscia il R. Console, incaricato dall'ammiraglio Keyes, ha portato l'omaggio inglese ai caduti italiani, esprimendo la sua simpatia per la colonia italiana di Malta che è la più efficiente e la più laboriosa. Ha concluso al grido di: Viva l'Italia! Viva l'Inghilterra! ripetuto a gran voce da tutti i presenti.

L'ammiraglio Simonetti, accolto da applausi deliranti e al grido di Viva la nostra Marina! ha parlato brevemente per rilevare l'importanza della presenza dell'ammiraglio Keyes alla cerimonia e per lumeggiare all'Italia nuova, nel sacro anniversario della fondazione di Roma che gli italiani non immemori festeggiano oggi in tutto il mondo.

La lapide inaugurata porta, sopra i nomi dei 27 caduti, la seguente epigrafe: «La colonia italiana di Malta — nel fervore della rinnovata coscienza nazionale — qui — a memoria, monito ed auspicio — volle incisi — i nomi dei suoi fratelli — che, partiti da questa isola — si immolarono — nella grande guerra». Oggi si svolgeranno altri festeggiamenti.

La città è imbandierata. I marinai italiani trovano ovunque ospitalità cordiale ed espressioni di affettuosa simpatia.

### Fratellanza fra marinai italiani e inglesi

Le manifestazioni che le autorità militari britanniche e le autorità civili maltesi prodigano alla squadra italiana ancorata nel porto di Malta si svolgono in un'atmosfera di grande e fraterna cordialità. La marina italiana corrisponde con dignitosa affettuosità a tutte le espressioni della marina britannica. Ieri si sono svolte parecchie cerimonie durante le quali gli ufficiali e i marinai italiani hanno simpatizzato con gli ufficiali ed i marinai inglesi.

Nel pomeriggio la squadra dei marinai dell'esploratore «Pantera» ha disputato un incontro di foot-ball con una squadra di marinai inglesi, ed i marinai italiani hanno vinto con tre goals contro zero, fra gli applausi della grande folla presente. Oggi le due squadre rappresentative delle marine, italiana ed inglese hanno giocato un vivacissimo match chiudendo alla pari. Ieri sera al teatro reale si è svolta una serata di gala in onore della marina italiana con una rappresentazione data dalla compagnia italiana di Tatiana Paplova.

Assistevano l'ammiraglio italiano Simonetti, l'ammiraglio inglese Weyes, il governatore di Malta Congreve, il console italiano conte Provana, il vice console comm. Mazzone, le autorità del governo maltese ed uno stuolo di ufficiali della marina inglese con le famiglie e di ufficiali italiani. Stamane l'ammiraglio Simonetti ha offerto a bordo della «Conte di Cavour» una colazione all'arcivescovo di Malta, al governatore ed al console d'Italia. Nel pomeriggio ha avuto luogo al circolo degli ufficiali un thè danzante in onore della marina italiana. La colonia italiana e la popolazione maltese circondano di viva simpatia i marinai italiani che con il loro contegno destano l'ammirazione degli abitanti di Malta e dei marinai inglesi.

### Alla fiera di Milano

### La consegna del padiglione svizzero

MILANO, 22. — Stamane alla fiera si è avuto col consueto scambio di discorsi improntati alla più calorosa fraternità di popoli la consegna del padiglione della Svizzera all'ente autonomo presieduto dal senatore Nava. Il governo svizzero era rappresentato dal ministro a Roma, S. E. Wagnière e dal delegato governativo prof. Boso. Vi erano inoltre il console generale a Milano sig. Huti e numerosi altri consoli della confederazione in Italia, l'ispettore dell'ufficio svizzero di turismo dott. Famò, il gr. uff. Hoepli e molte personalità della colonia svizzera. A mezzogiorno e stasera vi è stato uno scambio di cordialità, banchetti con l'intervento delle autorità svizzere e italiane.

Sono stati scambiati brindisi inneggianti alla amichevole cooperazione fra l'Italia e la Svizzera.

### Violinista quindicenne suona sulla tomba di Paganini

PARMA, 22. — Il violinista polacco Gronislav Gimpel, quindicenne, si è recato a deporre una grande corona di fiori sulla tomba di Niccolò Pagani. Diffusasi antecedentemente la notizia di tale reverente omaggio una grande folla di cittadini si è recata al cimitero ove Gimpel ha eseguito col violino la leggenda di Werriawsky, suscitando una intesa commozione nel pubblico che ascoltava a capo scoperto.

### Rottura definitiva in Inghilterra fra minatori e proprietari

### L'interessamento del governo

LONDRA, 22. — Quest'oggi i minatori ed i padroni si sono incontrati nuovamente per discutere circa i salari. I padroni hanno dichiarato di non poter assolutamente aderire alle richieste dei minatori di un salario minimo o di una percentuale minima nazionalmente fissata. Da parte loro, i minatori non hanno voluto accettare l'offerta di fissare i salari distretto per distretto. Naturalmente i negoziati sono falliti e siccome nulla è stato fissato circa il nuovo incontro delle parti, si crede che questa volta la rottura sia veramente seria.

Il signor Baldwin ha invitato i rappresentanti dei proprietari di miniere di carboni e quelli dei minatori ad incontrarsi con lui domani mattina.

### Violento terremoto nel Kuban

MOSCA, 22. — Nella regione del Kuban, nelle città di Krasnodar, Maikopi e Isk Bour Popoviitcheskaia del Nor e Krasnodar sono state avvertite violente scosse telluriche la cui intensità ha raggiunto il 7.o grado Mercalli. Numerosi edifici pubblici sono crollati e parecchie case hanno subito gravi danni. Non si segnala alcuna vittima.

### Le trattative per la pace nel Marocco

### Delegati riffani partiti in aeroplano

PARIGI, 23. — L'Agenzia Havas ha da Ugida: Due delegati riffani sono partiti da Guerciff su un aeroplano francese per recarsi a conferire con Abd el Krim. Si attende il loro ritorno domattina. L'impressione ottimista di questa mattina è confermata nei circoli della conferenza.

### Il cambio francese

### Quali sono le manovre secondo il ministro

PARIGI, 23. — In seguito ad una interrogazione presentata dal deputato Vincent Auriol sulla questione dei cambi, il ministro delle finanze Peret ha dichiarato che avrebbe risposto nei limiti della discrezione alla quale è tenuto in tale materia. Il deputato Auriol, dice il ministro, ha domandato se vi sono state delle cause esterne che hanno influito sul rialzo dei cambi. Sì, risponde il ministro. Il franco è stato attaccato su un gran numero di piazze estere.

In alcuni paesi l'attacco è stato causato dai ritardi apportati dalla Francia al regolamento dei debiti interalleati. Io però ritengo che nonostante questi movimenti la Francia non debba cedere a delle ingiunzioni e sacrificare i suoi interessi. Questa è la ragione per la quale noi non abbiamo voluto portare nè porteremo ancora alla camera l'accordo che stiamo regolando con i governi della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Il ministro aggiunge di avere studiato altre misure quali la chiusura dei mercati e dei cambi, ma ne ha abbandonato la idea per non turbare troppo i mercati e quindi prosegue:

— Voi mi avete domandato se il ribasso delle divise estere verificatosi ieri è dovuto a un intervento del governo francese. Vi rispondo: No. Nè ieri nè negli ultimi giorni si è verificato alcun intervento del governo. Il ribasso che si è prodotto è dovuto unicamente alle cause normali dei cambi.

## I CAMBI

### BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1000; Belgio da 88 a 90; Francia da 83.25 a 83.75; Londra da 120.82 a 120.92; Nuova York da 24.80 a 24.87; Spagna da 355 a 359; Svizzera da 479 a 481; Atene da 30 a 30.75; Berlino da 590 a 594; Bucarest da 9.50 a 10; Praga da 73.60 a 73.85; Ungheria da 0.0347 a 0.0350; Vienna da 350 a 353; Zagabria da 43.80 a 44.05.

Rendita 72.50, consolidato 94.25.

### BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 83.45; Svizzera 480 e 15; Londra 120.9125; New York 24.8687; Berlino 592.75; Vienna 351.25; Bucarest 9.50; Belgio 89.50; Spagna 358.50; Praga 73.76.

Rendita 72.95, consolidato 94.80.

### OBBLIGAZIONI della TRE VENEZIE

Quotazioni del 22 corrente: corso medio 70.60; Trieste 70.10; Milano 70.50; Roma 70.



**Ringraziamento**

La Famiglia Plaino ringrazia vivamente quanti onorarono con la loro presenza e con manifestazioni di cordoglio la memoria del loro caro Estinto

**Gian-Luigi Plaino di Marcello**

Udine, 22 aprile 1926.

## Feste religiose popolari nel Rione di Grazzano
### Grande corteo storico-romano

Domenica, la parrocchia di San Giorgio Maggiore celebrerà l'annuale sagra in onore del Santo Patrono. La Sagra è preparata con un solenne Triduo ch'è stato iniziato ieri sera alle 19.45 e termina domani sabato: predicatore, Padre Clemente Gatti del Convento della Vigna di Venezia.

Domenica, oltre le funzioni in chiesa — la Messa solenne sarà celebrata dal Canonico mons. prof. Giuseppe Vale — vi sarà, alle 8 della mattina, l'apertura della Pesca di beneficenza pro «Sala Parrocchiale», ed alle 11.15 la benedizione del nuovo gonfalone di S. Giorgio, opera del pittore Baldassi della Parrocchia. Alla Messa solenne, la Schola Cantorum di S. Giorgio, ad onorare l'insigne Maestro di musica sacra Candotti (della cui morte ricorre quest'anno il centenario) eseguirà la sua grandiosa Messa, premiata nel 1854 al concorso di Nancy.

Nel pomeriggio: alle 14, giochi popolari e piccole gare ciclistiche e podistiche fra i giov.; 15.30, funzioni in chiesa e quindi processione per le vie della Parrocchia colla Statua del S. Patrono. Alle 19, concerto bandistico in Piazza Garibaldi.

Alle 20.30, grande CORTEO STORICO ROMANO, col Trionfo del Cavaliere S. Giorgio. Il corteo avrà questo percorso: Via Grazzano, Viale Ferriera, Viale B. De Rubeis, Via Cussignacco, Piazza Garibaldi, Via Grazzano. Il corteo sosterà in Piazzale Cella e dinanzi alla Chiesa, dove il «S. Giorgio» parlerà al suo popolo. Illuminazione della Chiesa, del Campanile, di Via Grazzano e adiacenze.

In caso di cattivo tempo la festa non sarà rimandata.

Le famiglie delle vie che il corteo percorrerà sono pregate ad imbandierare, illuminare ed addobbare le finestre delle loro case: per damaschi, globi e candele, rivolgersi alla Canonica, dal cappellano, via Grazzano 19. Per i giochi popolari (corse ciclistiche, corse nei sacchi ecc.) rivolgersi al signor Luigi Cavaletti, negozio Serramenti, via Grazzano 5.

Per la circostanza, verrà posto in vendita un supplemento al bollettino parrocchiale di S. Giorgio «Pro Sala parrocchiale S. Giorgio».

## Quando si può rendersi colpevoli di canicidio, impunemente

La R. Prefettura comunica:

«In virtù dell'art. 14 della legge sulla caccia, i cani di qualsiasi razza e specie, trovati nelle bandite o nelle riserve, saranno catturati, e, se la cattura non sia possibile, potranno essere uccisi.

«Tale cattura od uccisione, in tempo di caccia aperta, può essere operata solo dagli agenti di vigilanza; in tempo di caccia chiusa, invece, può essere operata anche dal concessionario della zona; ed, ove concessionaria ne sia un'associazione di cacciatori, registrata a sensi dell'articolo 34 della legge, dai soci dell'Ente medesimo (art. 57 del regolamento 24 settembre 1923, N. 2248).

«L'accennata facoltà di uccisione di cani, è stata oggetto di protesta da parte dei liberi cacciatori, i quali vorebbero che essa non si estendesse all'epoca di caccia aperta, sostenendo che il cacciatore non può in ogni caso, trovarsi in grado di impedire, ai propri segugi, di entrare in una zona bandita o riservata, quando essi siano stati lanciati all'inseguimento della preda.

«Ma è chiaro che solo una modifica dell'art. 14 della legge potrebbe impedire, in ogni caso, la uccisione dei cani sconfinanti in zona non libera.

«Indipendentemente, però, da una tale modifica, è certo che la legge autorizza la uccisione dei cani, solo nel caso che la cattura non sia possibile, e per di più, anche in questa ipotesi, non impone all'agente di operare la uccisione, ma si limita a dargliene facoltà.

«Occorre, pertanto, usar la massima prudenza, prima di avvalersi della facoltà stessa, ricorrendo a tale mezzo solo allorquando la cattura del cane o dei cani riesca impossibile, e la presenza di essi rappresenti un effettivo pericolo per la selvaggina esistente nella zona.

«Gli agenti di vigilanza dovranno inoltre distinguere il cane vagante, dal cane appartenente ad una muta lanciata all'inseguimento della preda.

«Il contegno dell'animale in parola è troppo caratteristico, in questo ultimo caso, per poter dar luogo ad equivoci, e gli agenti di vigilanza, senza discostarsi menomamente dal disposto della legge, agiranno, anzi, in modo lodevole, se faranno del loro meglio per non giungere alla extrema ratio della uccisione».

### ESPORTAZIONI PER LA CECOSLOVACCHIA

La Camera di Commercio comunica che il Ministero cecoslovacco ha decretato che a partire dal 21 aprile 1926 le importazioni in Cecoslovacchia di cereali (frumento, mais, segala, orzo, avena, ecc.) di malto, di legumi (fave, piselli, lenticchie veccia), di farine ed altri prodotti della macinazione e di riso con lolla e lavorato, devono venire accompagnate da un certificato di origine rilasciata dalla Camera di Commercio del paese d'origine di tali merci e vistato dal Console Cecoslovacco. Le spedizioni sprovviste del certificato d'origine non saranno ammesse allo sdoganamento. Il console generale Cecoslovacco a Trieste vista, verso il pagamento della tassa consolare, dalle ore 9 alle 12, i certificati rilasciati dalla Camera di Commercio di Udine.

### I PREMILITARI A REDIPUGLIA

Gli allievi premilitari di Udine del 1. e 2. anno ed anche quelli di altri corsi che hanno manifestato il desiderio di eseguire domenica 25 corrente una visita al Cimitero di Redipuglia si troveranno nella prescritta uniforme alle ore 4.15 alla Caserma Valvason per poter partire alle ore 4.45 per la Stazione Ferroviaria.

In caso di cattivo tempo la visita sarà rimandata.

## Una ordinanza sulle dimensioni dei cerchioni

Il Commissario Prefettizio rende noto che oltre il 31 dicembre del corrente anno è vietata la circolaziine dei veicoli aventi i cerchioni di dimensioni inferiori alle seguenti:

*Veicoli a trazione animale* — a) Veicoli a due ruote - per pesi lordi da oltre 6 fino a 10 quintali, millimetri 40 — da 10 a 15 mm. 50 — da 15 a 20, mm. 60 — da 20 a 30, mm. 80 — da 30 a 40, mm. 100 — da 40 a 50, mm.120.

b) Veicoli a quattro ruote: per pesi lordi da oltre 10 fino a 15 quintali, millimetri 40 — da 15 a 30, mm. 60 — da 30 a 50, mm. 80 — da 50 a 80, mm. 120.

Il peso lordo di un veicolo, costituito dal peso del veicolo o del suo carico, non può normalmente eccedere i 50 quintali per i veicoli a due ruote e gli 80 quintali per i veicoli a quattro ruote. E' in facoltà degli Enti cui compete la manutenzione delle strade, l'accordare, in casi speciali e per giustificati motivi, autorizzazioni di transito per pesi superiori, prescrivendo all'uopo, le opporune cautele.

*Veicoli automotori a trazione meccanica.* — Per questi è consentito il carico lordo di quintali 1.50 per ogni centimetro di larghezza del cerchione, tanto per ciascuna ruota anteriore, quanto per ciascuna ruota posteriore. Non è ammessa in alcun caso una larghezza inferiore ai 10 centimetri.

I contravventori alle disposizioni di cui sopra, oltre che incorrere nel sequestro immediato del veicolo che non potrà essere liberato se non previo versamento di lire 300 a titolo di deposito, nella cassa del Comune, saranno puniti con ammenda estensibili a L. 300.

### ISCRIZIONE NELLE LISTE DEI GIURATI

Tutti i cittadini compresi in una delle categorie di cui all'art. 2 della Legge sui Giurati, sono invitati ad inscriversi, non più tardi del mse di luglio p. v. nell'apposito registro, tenuto alla Sezione demografica del Comune (Ufficio Liste). Chi trascura la propria inscrizione in detto registro incorrerà nell'ammenda di lire 50.

## Una visita del Provv. agli Studi

E' giunto ieri nella nostra città, ed ha avuto colloquio con il Commissario Prefettizio, il Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia comm. Reina. L'illustre funzionario visiterà tutte le istituzioni scolastiche cittadine.

### IL GIURAMENTO DEI SALARIATI COMUNALI

L'altro ieri, festa del Natale di Roma, alle 14.30 seguì una significativa cerimonia nella sala consigliare della Loggia Comunale. Alla presenza di tutti i capi ufficio, prestarono solenne giuramento, nelle mani del segretario generale comm. dr. Gardi, i salariati comunali: uscieri, messi, agenti daziari, bidelli.

Il Commissario Prefettizio rivolse ai salariati un nobile discorso, spiegando loro l'importanza del giuramento, quale riconoscimento non solo dei diritti ma anche dei doveri che incombono a tutti i dipendenti del Comune, assimilati ai funzionari dello Stato.

### NOZZE D'ARGENTO

Ieri ad Alvisoppoli celebrarono le nozze d'argento i coniugi signori Rampazzo-Rossi.

Essi furono festeggiati da una larga cerchia di parenti ed amici i quali si raccolsero a banchetto nella villa di famiglia, banchetto signorilmente servito dal gran Hotel d'Italia, sotto la direzione del sig. Beltrame.

Ai signori Rampazzo-Rossi i più vivi auguri.

### NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Per l'iscrizione nel libro d'oro del compianto e benemerito patriota co. Armando Berlinghieri hanno versato lire 10: Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Valentinis co. G.B. Gius., co. Lucia Rinaldini-Minisini. Si raccolsero finora lire 480.



# Cronaca Sportiva

## Udinese - Vicenza
**(Campo Moretti - domenica 24 o. 15)**

Domenica avremo finalmente il tanto atteso incontro coi bianco rossi di Vicenza: incontro due volte annunciato e 2 volte per casi di forza maggiore, sospeso.

Abbiamo già parlato la scorsa settimana, di quale e quanto interesse si prospetti questa gara. Domenica quindi oltrechè portare una parola definitiva nel tanto discusso e memorabile antagonismo tra le due anziane squadre venete, il macht, sarà anche una importante prova di collaudo per la formazione nella quale l'Udinese disputerà le ultime partite di campionato.

Il ritorno ai patri lari di Giacomo Moretti, il vecchio capitano dei bianco neri, consentirà a questi di riprendere il proprio posto al centro della linea d'attacco, posto al quale si alternarono pazientemente e volonterosamente parecchi giocatori, ma che ha costituito finora quasi sempre una lacuna nell'inquadratura dell'undici concittadino.

Si ripongono ora molte speranze nella «rentrée» di Moretti, il quale domenica ci darà quindi una esibizione del grado di forma raggiunto, dopo una non breve permanenza nel rinomato squadrone del «Romcomit» di Bucarest.

L'importanza della partita e la viva curiosità di vedere come funzionerà la prima linea con l'innesto del noto ed abile calciatore, faranno certamente convenire al Campo Moretti una vera folla di appassionati e di sportivi, i quali non vorranno mancare all'attesissimo ed interessante avvenimento.

## Una bella vittoria dei "liberi,, udinesi
## Edera Udinese b. Bancari Trieste 1-0

(22). Ieri sul campo dell'Edera Triestina gli ederini, campioni friulani dei libera calciatori, si sono incontrati con la squadra Bancari, campioni Triestini. La partita era d'importanza somma, poichè la vincente doveva incontrarsi con la squadra vincitrice del torneo veronese: le squadre si sono gettate nella lotta con grande ardore e passione e ne è uscito un incontro vivace e brillante che ha fatto spasimare i supporters triestini.

Malgrado che i bancari avessero fra le loro file uomini di indiscusso valore e vecchi giocatori federali, hanno dovuto, dopo ore di strenua lotta, cedere a denti stretti ai Giovani Ederini una vittoria alla quale moltissimo ambivano.

Ci rallegriamo vivamente con l'Edera che si recherà domenica 25 c. m. a Verona per tener alto il nome dei Liberi Calciatori Friulani, e crediamo doveroso rivolgere un grato pensiero a tutti quegli sportivi che in ogni misura hanno concorso a rinforzare le esauste finanze dei forti calciatori ederini.

La squadra ha giocato nella seguente formazione:

Bon, Rossi e Colussi, Ferrazzutti, Lena e Mimozzi, Sante, Cantoni, Zorattino, Ligugnana e Galimberti.

## I. Comp. b. Ausonia, 8-4

Ieri, in campo neutro, si è disputata la rivincita fra le squadre I. A Complementare e Ausonia. La prima vinse quest'ultima per 8 a 4. I migliori giocatori in campo della I Complementare, furono: il magnifico portiere Piccinato, la mezz'ala sinistra Simonitti, l'ala destra Mantoani e il centro attacco Lauriello, il quale segnò ben sei punti. Mantoani e Simonitti segnarono gli altri goals, malgrado la tenace difesa del portiere Lipizer III. La squadra vincente scese in campo nella seguente formazione: Piccinato, Schiavi e Madrisotti, Masutti, Veritti e Verdura, Mantoani Iob, Lauriello, Simonitti e Francovich.

## Provinciale batte Esperia 5 a 1

Mercoledì, in un campo neutro, seguì una gara tra l'Esperia e la S. C. Provinciale. Quest'ultima riuscì vittoriosa per 5 a 1, e si distinse per il suo gioco regolare e tecnico. La Provinciale giocò nella seguente formazione: Liva, Francescutti e Bevilacqua; Simeoni Di Lenardo e Tortolo; Virge, Sandri, Ferron, Vicario e Finotto. Ottimo l'arbitraggio del sig. Aldo Cremese del Gloria.

## La "Coppa del Re,, a Padova
### BUONE PROVE DEI CORRIDORI UDINESI

Si è svolta il 21 corrente a Padova la V edizione della «Coppa del Re» su un percorso di Km. 180. La corsa ebbe fasi emozionanti verso la fine, quando un gruppo di nove uomini, staccato il folto plotone, ho proceduto per Padova. Quivi Ferrato, il campione Italiano Dilettanti vinceva allo «sprint» seguito dal Campione Veneto Raffo.

L'«equipe» concittadina occupava il 5., 6. e 13. posto con Polo Elio, Galuzzo Savino e D'Agostino Provino.

Tutti e tre i nostri corridori mantennero una ottima condotta di gara.

La classifica per la coppa trova la Società concittadina al secondo posto e cioè: Ciclisti Padovani p. 19; C. C. U. e 63 Legione 11.

Il Comitato regionale delibererà in merito dato che la Società organizzatrice non concorrerebbe al premio di rappresentanza. In tal caso la coppa verrebbe assegnata al valoroso Club concittadino.

### CORRIDORI SQUALIFICATI

Il signor Aldo Fabbro, consigliere dell'U. V. I., porta a conoscenza degli interessati che, nella seduta di sabato 17 corrente, il Comitato Regionale Veneto ha squalificato i corridori Masolini Giuseppe e Romanelli Giovanni a tutto il 17 maggio, per aver partecipato a corse non approvate dall'Unione Velocipedistica Italiana.

## Prima Escursione popolare

La Sezione Udinese della Unione Operaia Escursionisti Italiani (U.O.E.I.) riprende la bella tradizione delle escursioni popolari, per diffondere in sempre più larghi strati nel nostro popolo la conoscenza e l'amore della montagna. Per domenica 2 maggio, ha fissato la prima di quest'anno: una facile, comoda e nondimeno vaghissima escursione, cui tutti possono partecipare; una di quelle escursioni agevoli a tutti, che tanto vivo successo han riportato lo scorso anno.

Gita, il Monte Plagnava (m. 655). Programma: partenza da Udine la domenica 2 maggio, alle 6, col treno per Cividale, dove si arriva alle 6.35. Alle 7 si riparte, a piedi, per il monte, passando per i Casali Barbiani e S. Pietro di Chiazzacco. Arrivo alle 11; fermata di un'ora e colazione al sacco. — Discesa a Castel Monte (Madone di Mont), sosta di circa due ore e tre quarti, visita al Santuario. Discesa a Cividale per Purgessimo e Carraria. A Cividale, altra sosta di circa due ore, per ripartire alle 19.10 col treno per Udine.

La gita è libera anche ai non soci che sono dispensati dal pagamento della consueta tassa aggiunta lire 1. Le iscrizioni si ricevono fino a tutto sabato 1 maggio, presso la sede Sociale (Via Jacopo Marinoni, 3 B) giornalmene dalle ore 20.30 alle 21.30 e durante tutti i giorni presso la pasticceria «Torinese» via Manin. La quota individuale d'andata e ritorno è di L. 4 da versarsi all'atto dell'iscrizione.

L'ameno percorso offre per la sua gran parte vaste visioni panoramiche. Splendida la vista dalla vetta del Plagnava, sulle cime rese celebri dalla grande guerra (Monte Nero, Monte Rosso ecc.), sui colli del cividalese e sulla pianura friulana. In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata alla domenica successiva.

*Domenico Del Bianco, dirett. responsabile*
*Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine*



## Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie
( D. L. 24 Marzo 1919 N. 497)
Sede Centrale - VENEZIA

### SEZIONE DI CREDITO AGRARIO
(Autorizzata con R. Decreto 19 Novembre 1921, n. 1798 — Costituita con atto 6 maggio 1922)
**Capitale e riserve al 31 Dicembre 1925 L. 54,336,143,73**

### Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1925

**ATTIVITA'**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Prestiti agrari d'esercizio | L. | 44.531.211 | 77 |
| Prestiti agrari per miglioramenti | » | 12.815.275 | 38 |
| Prestiti fondiari agrari | » | 9.739.998 | — |
| Bonifica Aeraria | » | 11.771.760 | — |
| Cambiali Cessato Consorzio riscontate | » | 319.681 | — |
| Mutui Credito Fondiario Agrario | » | 786.393 | 59 |
| Mutui Speciali Invalidi di Guerra | » | 174.223 | 62 |
| Prestiti per case coloniche | » | 5.151.763 | 36 |
| Conti correnti di corrispondenza | » | 9.008.676 | 21 |
| Sofferenze sospesi | » | 928.398 | 40 |
| Debitori diversi | » | 1.944.945 | 12 |
| Effetti riscontati | » | 27.198.588 | 37 |
| Spese a liquidare | » | 957.597 | 06 |
| Annualità maturale su Mutui | » | 377.017 | 86 |
| Somma conti Attivi | L. | 125.709.966 | 94 |
| Istituto Federale di Credito C.C. | L. | 23.455.865 | — |
| Valori in deposito a garanzia | » | 195 189 | — |
| Somme totali a pareggio | | 149.361.020 | 94 |

**PASSIVITA**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| *Patrimonio* | | | | |
| Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate | L. | 6.000.000.— | | |
| Capitale assegnato dall'Ist. Fed. | » | 8.000.000.— | | |
| Capitale sottoscritto dai Partec. | » | 39.100.000.— | | |
| Fondo di riserva | » | 1 058.226.73 | | |
| » » straordinario | » | 177.917.— | 54.336.143 | 73 |
| Rendite dell'esercizio da liquidare | L. | | 4.372.546 | 99 |
| Totale delle Passività | L. | | 58.708.690 | 72 |
| Anticipazioni dello Stato | L. | | 55.251.237 | 98 |
| Conti correnti di corrispondenza | » | | 4.385.271 | 89 |
| Creditori per effetti riscontati | » | | 27.198.588 | 37 |
| Creditori diversi | » | | 1.578.386 | 73 |
| Risconto dell'Attivo | » | | 2.043 656 | 25 |
| Istituto Federale di Credito C.C. | » | | — | — |
| Depositanti di valori in garanzia | » | | 195.189 | — |
| Somme totali a pareggio | | | 149.361.020 | 94 |

Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Pancino — Il Direttore della Sezione Dott. Prof. Flavio Berthod — Il Ragioniere della Sezione Rag. Mario Reggiani — I Revisori Avv. Riccardo Dalle Molo — Gr. Co. Ing. Giacomo Miari De Cumani — Sen. Gr. Rag. Elio Morpurgo — Avv. Guido Rogger — Dr Arnaldo Soavi
Il Direttore Generale Rag. Vittorio Friederichsen